



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

24° Esercizio

01/01/2016 - 31/12/2016

Documento:

- ✓ predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017
- ✓ sottoposto a parere dell'Assemblea in data 27 aprile 2017
- ✓ approvato dal Consiglio Generale in data 27 aprile 2017

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 1
Relazione Economico – Finanziaria	pag. 7
Bilancio di missione	pag. 16
Stato Patrimoniale	pag. 23
Conto Economico	pag. 25
Nota integrativa	pag. 27
Rendiconto finanziario	pag. 51
Relazione Unitaria del Collegio dei Revisori	pag. 54

Organi della Fondazione al 31/12/2016

Consiglio Generale

Membri

Marco Anconetani
Domenico Bellini
Sandro Bolognini
Francesco Bompadre
Fabrizio Carelli
Giusy Garofoli
Umberto Magi
Pierino Picchio
Antonio Politi
Silvano Principi
Giuliano Tridenti

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fulvia Marchiani

Vice Presidente

Claudio Rossi

Consigliere Anziano

Filippo Mircoli

Consiglieri

Massimo Baldoni
Paola Bartolini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio

Giovanna Bortoluzzi

Sindaci Effettivi

Enrico Bussotti
Giuseppe Tarozzi

Sindaci Supplenti

Francesca Catena

Segretario Generale

Giacomo Gasperi

Assemblea dei Soci

Consiglio di Presidenza	<i>Presidente</i>	Marchiani Fulvia
	<i>Vice Presidenti</i>	Biondini Luigi Canali Vincenzo
	<i>Componenti</i>	Gambini Alessandro Ludolini Emilio
Soci Fondatori	Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa di Loreto	
	Comune di Loreto	
	Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes	
Soci Benemeriti	Mons. Angelo Comastri	
	Lamberto Pigni	
Soci	Abramo Alberto Nicolò	Garotti Ermens
	Ascani Marco	Giombetti Isauro
	Baldoni Giampiero	Giorgetti Riccardo
	Belmonti Aldo	Grottini Vincenzo
	Binci Galeano	Guidantoni Fabio
	Biondini Luigi	Longhi Sauro
	Bolognini Franco	Lorenzetti Stelvio
	Boromei Lamberto	Ludolini Emilio
	Borromei Fulvio	Magnaterra Maria Grazia
	Bugari Andrea	Marasca Stefano
	Canali Vincenzo	Morelli Alessia
	Carini Alberto	Natali Nicolò
	Carlorosi Giacomo	Ottavianelli Roberto
	Cetrari Enrico	Pascucci Vincenzo
	Cocci Sergio	Principi Michele
	Duri Alfredo	Sbaffo Livio
	Flamini Pamela	Serenelli Luciano
	Galassi Nadia	Storti Nadia
	Gambini Alessandro	Talevi Claudio
	Garofoli Gianfranco	Tombolini Luca
		Tombolini Marco
Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione (art. 15 c. 9)	Anconetani Marco	Marchiani Fulvia
	Baldoni Massimo	Mircoli Filippo
	Bartolini Paola	Politi Antonio
	Bellini Domenico	Principi Silvano
	Bolognini Sandro	Recanati Mariano
	Bompadre Francesco	Rossi Claudio
	Bussotti Enrico	Tridenti Giuliano
	Magi Umberto	
Soci Onorari	Carletti Ettore	Tombolini Ancilla
	Moretti Adalberto	Valeri Fernando

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È ormai consuetudine, prima di proporre la relazione ed il bilancio, ricordare i Soci che nel corso di questo esercizio ci hanno lasciato per sempre. Perciò rendiamo omaggio alla memoria dei Soci Alberto Mariani, Guido Guidobaldi, Dina Quadri, Sandro Picchio e Germano Nazzareno Baleani.

Come pure vogliamo ricordare tutti i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi ed hanno contribuito alla crescita e alla operatività della Fondazione, esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città.

Si chiude con questo bilancio il XXIV esercizio dalla nascita della Fondazione, è il primo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 27 settembre 2016. Come ogni anno la presentazione del bilancio consuntivo ai soci rappresenta un passaggio fondamentale per la vita della Fondazione perché costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto alla compagine sociale ed alle comunità di riferimento di Loreto e Castelfidardo di un anno di attività, gestionale ed erogativa.

Ribadiamo che chiarezza espositiva, trasparenza della gestione, rendicontazione dell'attività erogativa, sono elementi non accessori, ma fondamentali per l'attività di una Fondazione di origine bancaria che intenda attuare i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni e nell'Accordo Acri-Mef del 22 aprile 2015 e che sempre più voglia rappresentare gli interessi e le istanze delle persone che risiedono nei territori di competenza. È cioè indispensabile, al fine di garantire una interazione corretta tra la Fondazione ed i territori di riferimento, che le comunità abbiano la possibilità di comprendere quanto deciso ed attuato dagli Organi e che gli Amministratori sentano il dovere di rendere conto di quello che è stato lo svolgere degli eventi dell'anno trascorso, sia in termini numerici, per quanto riguarda i risultati della gestione del patrimonio e dei costi di funzionamento, che in termini di erogazioni, per quanto riguarda l'attività istituzionale. Pensiamo cioè che sia ormai un principio acquisito il fatto che la Fondazione è un patrimonio di tutti che va amministrato nell'interesse generale, un bene comune che va gestito con efficienza di tipo privatistico, ma con evidenza di tipo pubblico, che va salvaguardato e curato con grande attenzione e senso di responsabilità. In un periodo storico caratterizzato dalla crisi delle ideologie e dal progressivo disimpegno civile e sociale, la Fondazione può fungere da elemento catalizzatore degli organismi che operano nel territorio al servizio delle comunità.

Entrando nel merito dei principali fattori che hanno caratterizzato l'esercizio concluso, il Consiglio di Amministrazione ritiene che anche il 2016, così come lo erano stati il 2015 ed il 2014, per quanto concerne il contesto di riferimento e per quanto concerne la gestione della Fondazione, non sia stato un anno "ordinario" quanto piuttosto sia stato un anno particolarmente complesso, nel quale gli Organi sono stati chiamati ad assumere decisioni difficili e gravi. Infatti continuano ad essere critici sia

il contesto nazionale che, nonostante i molti tentativi di natura politica, continua ad essere caratterizzato da un'economia che non riparte in maniera significativa e da un debito pubblico che non accenna a scendere, sia il contesto regionale, che parimenti non offre spunti di particolare ottimismo.

L'altro fattore che determina poi tale contesto è certamente la situazione in cui versa il sistema bancario italiano che comunque condiziona ed influenza fortemente il mondo delle Fondazioni che da esso trae origine. Le difficoltà di tale settore sono deflagrate ormai nella loro interezza, facendo emergere tutte le conseguenze di una crisi economica che ha dapprima colpito le imprese e poi il settore del credito. Come ormai ampiamente noto e discusso la nostra Regione è stata una di quelle maggiormente colpite dalla crisi del sistema bancario e la nostra conferitaria pesantemente affossata dalle gravissime vicende del gruppo Banca Marche. Nella relazione al bilancio consuntivo 2014 della Fondazione, paventavamo il pericolo che se le autorità preposte non fossero state in grado di individuare per il gruppo Banca Marche una soluzione in tempi brevissimi, le ripercussioni sul territorio sarebbero state estremamente pesanti, mentre nella relazione al bilancio dello scorso anno, pur registrando l'importante evento della conclusione del commissariamento di Carilo S.p.A., avvenuta il 30 dicembre 2015, dichiaravamo la fragilità della situazione che a nostro avviso non si poteva certo ritenere risolta. Purtroppo in entrambi i casi siamo stati facili profeti ed addirittura la realtà ha superato i nostri timori: Banca Marche è stata posta in risoluzione e Nuova Banca Marche è stata ceduta al prezzo simbolico di un euro ed a distanza di un anno dalla chiusura del commissariamento, Carilo S.p.A. registra nuovamente gravi perdite per la copertura delle quali si richiede un ulteriore aumento di capitale che pone la Fondazione nuovamente di fronte ad una scelta estremamente difficile.

Il nostro Ente, alla luce della nuova grave perdita della banca conferitaria, deve procedere all'ulteriore svalutazione del valore delle azioni. A tale proposito vogliamo sottolineare la correttezza della nostra scelta di non avere aderito all'aumento di capitale del dicembre 2015. Se la Fondazione avesse sottoscritto l'importo necessario a mantenere la propria quota partecipativa, pari al 21,19%, dovrebbe registrare una forte perdita che andrebbe a sommarsi a quella che dobbiamo registrare oggi, di fatto probabilmente ciò avrebbe compromesso la stessa operatività della Fondazione. Così come ricordiamo che la nostra Fondazione non ha sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato propostoci nel gennaio 2014 per rafforzare il patrimonio della banca, prima che venisse disposto il commissariamento.

In qualità di soci di minoranza ed in qualità di rappresentanti degli interessi del territorio, come ripetutamente affermato, auspichiamo che Banca d'Italia per Carilo S.p.A. individui un percorso separato da Nuova Banca Marche, pur certamente con il supporto di un istituto bancario che abbia la forza e la volontà di investire seriamente mediante un progetto industriale idoneo al rilancio della banca. Riteniamo di avere fatto tutto il possibile in relazione alla situazione della conferitaria,

cercando di sensibilizzare le Autorità preposte a risolvere le situazioni di crisi e mantenendo relazioni costanti con gli istituti di credito che hanno manifestato un interesse a Carilo S.p.A. Infatti pur consci che il futuro delle Fondazioni di origine bancaria sembra allontanarsi sempre di più dalle banche conferitarie, in quanto gli orientamenti sono ormai di investire il patrimonio in maniera diversificata ed in chiave di rendimento prospettico, e pur consapevoli che le Fondazioni si configurano come enti non profit, riteniamo nostro dovere difendere un istituto di credito che ha accompagnato la storia delle famiglie e delle imprese delle nostre città. È bene però che tutti prendiamo coscienza del fatto che non sarà più possibile un ritorno alla situazione ex ante, quindi sin da ora e nei prossimi anni la Fondazione dovrà realizzare la propria attività istituzionale attraverso i risultati della gestione del patrimonio residuo, secondo le regole previste nell'accordo Acri-Mef e recepite nel nostro Statuto e nell'apposito Regolamento.

Ricordiamo infine che dal dicembre 2014 la Fondazione ha avviato presso il Tribunale di Ancona un'azione di responsabilità nei confronti di Banca Marche e dei suoi amministratori, per il presunto danno causato dagli stessi alla nostra conferitaria e che l'azione è finalizzata a tutelare gli interessi del nostro Ente e del territorio nei confronti di chi, secondo noi, forte della propria posizione di maggioranza esercitata contro i principi del codice civile, ha gravemente danneggiato nel corso degli anni Carilo S.p.A.. Tale causa, a seguito della risoluzione a cui è stata sottoposta la vecchia Banca delle Marche spa, è stata riassunta nella "Nuova Banca delle Marche spa" ed il risarcimento richiesto ammonta ad oltre tredici milioni di euro.

Per quanto concerne infine gli altri elementi di contesto, non possiamo non ricordare che la nostra Regione, nel corso del 2016, è stata colpita da gravi eventi sismici che hanno causato numerose vittime ed ingentissimi danni, agli edifici ed all'economia. La nostra Fondazione ha voluto contribuire, seppure in piccola parte, ad alleviare i disagi delle persone che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni, allestendo un'aula informatica al servizio degli alunni della scuola primaria e secondaria, dei Comuni di Visso, Ussita e Castelsangelo sul Nera che sono ospitati con le loro famiglie nelle strutture ricettive della costa e che frequentano la scuola, temporaneamente, presso l'Istituto degli Scalabriniani di Loreto.

Entrando nel merito dei risultati della gestione, dobbiamo registrare un grave disavanzo di esercizio, pari ad euro 3.243.418,56, determinato sostanzialmente dalla decisione di svalutare le azioni Banca Monte dei Paschi di Siena che erano state in precedenza immobilizzate e poi parzialmente svalutate nell'esercizio 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in via prudenziale, valutare tali azioni all'ultima quotazione di mercato disponibile, dopo che le Autorità di Sorveglianza hanno sospeso la negoziazione del titolo a seguito del mancato aumento di capitale ed in attesa dell'intervento diretto dello Stato italiano. Al disavanzo di esercizio va sommata la ulteriore svalutazione di euro 2.000.000,00 che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover effettuare sul valore delle azioni della banca conferitaria, a seguito del risultato negativo che presenta il bilancio

consuntivo 2016 e del nuovo aumento di capitale deliberato il 28 marzo u.s. Tale svalutazione è stata contabilizzata in patrimonio, vista la capienza della riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

A partire dall'anno 2013, venendo meno i dividendi di Carilo S.p.A. che rappresentavano solitamente oltre il 50% delle entrate totali, vengono a mancare ormai in maniera stabile risorse molto importanti per la gestione della Fondazione, a questo va poi aggiunto che i tassi sono particolarmente bassi e che le imposte sulle rendite finanziarie negli ultimi anni sono più che raddoppiate. Alla luce di quanto evidenziato il Consiglio di Amministrazione insediato il 27 settembre ed il precedente, si sono trovati nella difficile condizione di doversi assumere un rischio maggiore nell'investimento del patrimonio per ricercare un rendimento che sostenga i costi ordinari e garantisca l'attività erogativa.

Tale strategia ha generato proventi ed interessi attivi pari ad € 553.402,45 seppure il conto economico presenti un disavanzo per le motivazioni evidenziate sopra.

Venendo alle considerazioni che riguardano più propriamente l'attività istituzionale, possiamo affermare con soddisfazione che la nostra Fondazione, pur con minori risorse, ha garantito un'attività erogativa ancora rilevante, di cui si rende conto nel bilancio di missione, che si sta muovendo in direzioni innovative e possiamo dire che per tale motivo viene apprezzata anche all'interno del sistema delle Fondazioni di origine bancaria. Ribadiamo che la Fondazione, soprattutto in tempi di crisi e di carenza di risorse, non debba più essere pensata solo come soggetto erogatore di contributi finanziari, ma anche come ente all'interno del quale i soci e le organizzazioni di varia natura trovino spazi ed occasioni di discussione e di confronto, avendo a cuore gli interessi delle persone che vivono nelle rispettive comunità. Si tratta cioè di concepire un nuovo ruolo per le Fondazioni, enti in grado di favorire processi di crescita e di sviluppo del tessuto sociale, in virtù della capacità di analisi e rappresentanza delle istanze e degli interessi del territorio, divenendo dei laboratori culturali.

Riteniamo che questa modalità di lavoro possa essere considerata una vera e propria attività erogativa, seppure di carattere immateriale, una modalità non finanziaria, ma forse ugualmente efficace in termini di ricaduta sul territorio. All'interno dell'attività istituzionale ci preme ricordare cioè anche la notevole mole di lavoro svolta dalla Fondazione sul piano relazionale, con le Istituzioni e con le Associazioni, riteniamo tale attività sempre più strategica anche per compensare le minori risorse finanziarie disponibili.

Per quanto concerne i progetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'anno 2016, ricordiamo nuovamente il progetto "rete di sussidiarietà" il cui protocollo di intesa, nel corso dell'esercizio concluso, è stato sottoscritto anche nel territorio di Castelfidardo, dopo che nel 2015 era stato siglato per il territorio di Loreto. Il progetto consiste nel provare a costruire una rete di protezione sociale che vede coinvolte le istituzioni dei rispettivi territori e le associazioni che sono attive nel settore sociale, al fine di ottimizzare ed incrementare gli interventi di aiuto alle famiglie ed alle persone che si trovano in condizione di disagio economico o di fragilità sociale. Si tratta di un tipico intervento teso a potenziare ed a canalizzare le energie positive che il territorio esprime il cui

fine è quello di razionalizzare ed ottimizzare le risorse che le associazioni di volontariato mettono già in campo sia in termini economici che in termini di capitale umano, ricordiamo infatti che la Fondazione non può intervenire in maniera diretta a favore delle singole persone fisiche. Si tratta di un progetto complesso, che ha avuto bisogno di tempi lunghi per la fase preparatoria e che sta comportando tempi lunghi per la fase operativa, perché occorre mettere a punto modalità organizzativa, ruoli e rapporti tra i vari soggetti, con tutte le diversità che in questi casi emergono, ma rimaniamo convinti che il progetto rappresenti un importante obiettivo da perseguire con determinazione e pazienza perché garantirebbe un salto di qualità per le numerose e fondamentali attività portate avanti dalle associazioni di volontariato di cui le città di Loreto e Castelfidardo sono particolarmente ricche.

Citiamo poi l'adesione, avvenuta nel corso del 2016, con valenza triennale, della nostra Fondazione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il fondo, nato a seguito di un accordo tra l'Acri ed il Governo italiano, ha l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali, promossi da Enti Pubblici, da organizzazioni del terzo settore o dal mondo della scuola, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori di effettuare percorsi educativi adeguati. Si tratta di una iniziativa a carattere nazionale, di grande valenza strategica, alla quale ha aderito la grande maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria italiane che grazie al meccanismo del credito di imposta ed alle risorse apportate dalle Fondazioni medesime, mette a disposizione circa 120 milioni di euro su base annua per la finalità citata. I fondi vengono poi assegnati mediante la pubblicazione di bandi gestiti dall'impresa sociale "Con i bambini". La nostra Fondazione rispetto a questa iniziativa non solo ha contribuito in termini finanziari, ma ha provveduto a diffonderne i contenuti ed a stimolare la progettualità, favorendo momenti informativi e processi di aggregazione tra gli organismi interessati. Ricordiamo l'impegno profuso dalla Fondazione a favore dell'Istituto Tecnico "A. Einstein" di Loreto, attraverso l'implementazione della dotazione informatica ed attraverso la promozione di una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'insegnamento di alcune discipline economiche in lingua inglese e ricordiamo altresì l'azione svolta con le istituzioni per l'ampliamento degli spazi dell'Istituto Alberghiero "A. Nebbia" di Loreto, ampliamento ora approvato in via definitiva. Infine ricordiamo che la nostra Fondazione, in relazione al sisma degli scorsi mesi che ha colpito le Regioni dell'Italia centrale, ha proposto di utilizzare le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria italiane al fine di costituire fondi di garanzia a favore delle imprese che hanno sede nei territori del cosiddetto cratere e che intendono investire sia nelle aree colpite dal sisma che al di fuori di esse. Tale proposta è stata accolta con favore dall'Acri.

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l'anno 2017, questa verrà garantita in virtù dell'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni per un importo pari ad euro 250.000,00.

Nonostante questo nuovo scenario estremamente delicato, riteniamo di poter dire che ad oggi manteniamo le erogazioni ai livelli precedenti, rispettando gli impegni già presi, pur nei limiti delle risorse disponibili. Il bilancio di missione mostra dettagliatamente gli interventi istituzionali effettuati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2016.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione e ai Componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle Fondazioni di origine bancaria.

Un ringraziamento alla struttura amministrativa per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti.

Concludiamo le nostre considerazioni ribadendo quanto già affermato in precedenza, che in questi frangenti così complessi è quanto mai necessario agire con determinazione, con prudenza e con libertà di pensiero, nell'esclusivo interesse della Fondazione e quindi delle persone che abitano nel territorio di riferimento, consapevoli che stiamo lavorando per le persone più deboli, per la diffusione dell'arte e della cultura e per la formazione dei nostri figli.

1. Relazione Economico – Finanziaria

1.1 Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nel corso del 2016, il complesso dei proventi netti ammontanti a € 553.402,45, sommati alla voce altri proventi, dedotta la differenza tra svalutazioni e rivalutazioni nette degli strumenti finanziari non immobilizzati, la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie e dedotti gli oneri e le imposte, ha generato un disavanzo di esercizio pari a - € 3.243.418,56 contro un avanzo di € 103.817,15 dell'esercizio precedente, pari ad un decremento in termini assoluti di € 3.347.235,71.

Il disavanzo di esercizio è determinato dalla svalutazione di alcuni strumenti finanziari non immobilizzati, valutati in bilancio al prezzo di mercato e dalla scelta del Cda di svalutare le azioni immobilizzate della Banca Monte Paschi di Siena. Gli importi di tali svalutazioni, al netto delle rivalutazioni, ammontano rispettivamente a - € 114.923,53 ed a - € 3.283.174,88. La svalutazione delle azioni Mps è stata effettuata prendendo a riferimento l'ultimo valore di mercato disponibile dopo che le Autorità di Sorveglianza hanno sospeso il titolo a seguito del mancato aumento di capitale ed in attesa dell'intervento diretto dello Stato italiano.

Le obbligazioni sono state valorizzate al prezzo di mercato o immobilizzate nell'esercizio 2015 con la volontà di detenerle fino a scadenza.

Certamente la gestione della Fondazione è oggi più complessa rispetto al passato perché dall'anno 2013 i seguenti fattori concorrono a determinare una diminuzione dei ricavi ed un aumento degli oneri:

- mancanza del dividendo della partecipazione nella banca conferitaria, che invece nel corso degli anni precedenti aveva costituito una parte molto rilevante delle entrate della Fondazione, mediamente oltre il 50%;
- forte incremento della tassazione a carico delle Fondazioni di origine bancaria, tale maggiore imposizione si è manifestata sia sotto forma di nuove imposte di bollo che nel 2016 hanno comportato un esborso finanziario di euro 37.229,50 sia sotto forma di innalzamento delle aliquote della tassazione delle rendite finanziarie che sono passate dal 12,50% nel 2011, al 20% nel 2012 e al 26% dal luglio 2014;
- aumento della base imponibile di tassazione dei redditi dei dividendi, passata nel corso degli anni dal 5% al 77,74%;
- riduzione dei tassi di interesse, che nel corso degli ultimi tre anni hanno subito un decremento di oltre il 50%.

Certamente molti di questi fattori perdureranno nel tempo: perché la quota di partecipazione nella banca conferitaria ha subito una riduzione in termini percentuali a seguito dell'aumento di capitale effettuato il 30 dicembre 2015 (a cui la Fondazione non ha aderito), perché in data 28 marzo 2017 è stato deliberato un nuovo aumento di capitale (a cui la Fondazione sta valutando se aderire), perché ad oggi non è ipotizzabile una riduzione del nuovo regime impositivo. Il Consiglio di Amministrazione anche nel 2016, alla luce di questi fattori, si è trovato nella necessità di focalizzare l'attenzione massima sul rapporto rischio rendimento del portafoglio, ponendosi il problema di adottare una strategia dinamica nella gestione del patrimonio investito pur cercando di contenere i rischi.

L'obiettivo perseguito, anche alla luce del protocollo d'intesa Acri – Mef, è quello di garantire un rendimento che consenta un livello erogativo congruo in relazione alle dimensioni del territorio di competenza, obiettivo che rimane la principale finalità della Fondazione, senza mettere a rischio l'integrità del patrimonio.

Per meglio comprendere il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio d'Amm.ne e le conseguenti scelte adottate, riportiamo i principali dati di bilancio degli ultimi anni per un confronto.

I dati posti a confronto vanno dall'esercizio 2009 all'esercizio 2016 e possono essere riassunti come segue:

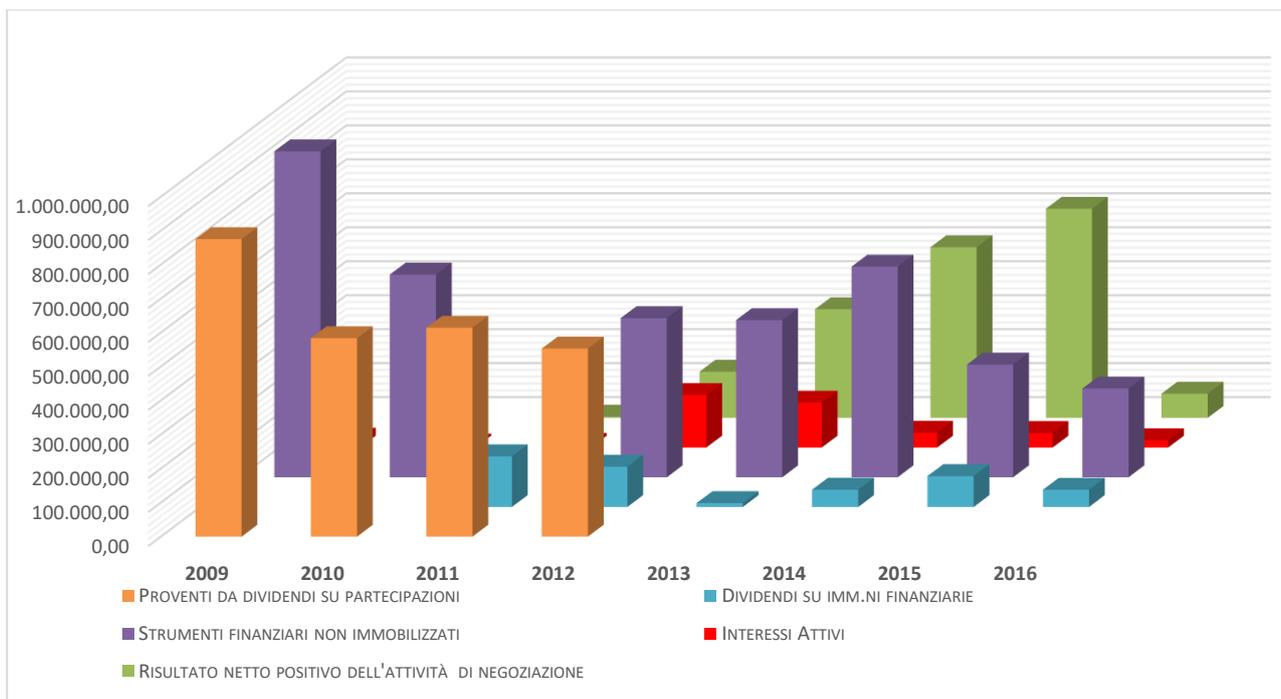
	CONTO ECONOMICO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0	0	0	0	0	0	0	0
	Risultato delle Gestioni Patr. Individuali								
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.519.995	1.243.579	1.044.163	1.139.378	473.668	670.504	422.296	311.495
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:								
	Proventi da dividendi su partecipazioni	875.520	583.680	614.400	552.960				
	Div. e Prov. Assimilati .su immob. Finanz.			148.819	118.273	11.407	50.761	90.868	50.624
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	644.475	659.899	280.943	468.145	462.260	619.743	331.428	260.871
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	23.195	6.157	11.809	492.370	742.980	1.467.904	1.276.693	241.907
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:								
	Interessi Attivi	23.195	6.155	8.146	154.549	132.040	43.541	42.852	21.497
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli			3.663	337.821	610.941	1.424.363	1.233.841	220.410
	Abbuoni Attivi	0	2						
4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	314.906	-58.688	-120.628	-177.241	-140.668	-141.732	-504.431	-114.924
	Rivalutazioni Titoli	327.598			58.151	3.151	15.658	3.793	221.822
	Svalutazione Titoli	-12.692	-58.688	-120.628	-235.392	-143.818	-157.390	-508.224	-336.746
9	ALTRI PROVENTI	0	50	0	0	0	0	0	7.007
	Donaz. Ric. 5 per Mille/Sopravvenienze Attive		50						7.007
6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	-2.000.000	-597.820	-3.283.175
	Svalutazione Partecipazione Carilo						-2.000.000		A)
	Svalutazione Azioni Mps							-597.820	-3.283.175
7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0	0	0	0	0	-210.615	0	0
	Svalutazione Immobile						-210.615		
10	ONERI	359.744	327.171	611.913	432.215	493.009	1.162.629	486.549	401.345
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	132.104	121.063	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742
	b) Per il personale:	116.101	130.930	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326
	c) Per consulenti e collaboratori esterni								
	Consulenze legali e fiscali	47.763	6.283	7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580
	Consulenze finanziarie			6.298	19.323	25.501	30.000	3.554	
	d) Per servizi di gestione del patrimonio								
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:								
	Interessi Passivi								
	Commissioni Bancarie varie	507	475	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534
	Perdita da negoziazione titoli		4.454	275.159	8.681	115.896	718.539	48.510	23.996
	Scarto di Emissione Passivo								
	f) Commissioni di negoziazione	5	363	23.433	16.046	34.412	61.688	65.070	10.514
	g) Ammortamenti	1.830	1.094	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805
	h) Accantonamenti				48.669				
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	56.071	56.723	44.852	50.783	57.779	51.850	49.726	42.813
	Abbuoni Passivi	2							
	Spese di Cancelleria	662	1.269	3.661	1.001	4.808	985	2.084	818
	Spese Postali	3.139	2.182	2.498	57	1.348	1.688	1.298	40
	Spese Energia Elettrica				1.751	2.408	1.977	2.685	2.070
	Spese Telefoniche	1.561	2.334	2.731	1.924	2.660	2.254	1.982	2.107
11	PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0
	Sopravvenienza Attiva								
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali								
12	ONERI STRAORDINARI	58.162	0	0	0	0	0	0	0
	Sromo Credito Irpeg	58.162							
13	IMPOSTE	22.498	18.684	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384
	Imposta Ici dell'esercizio	1.684	1.684	1.684	2.551	2.550	2.550	2.550	2.550
	Imposta Irap dell'esercizio	7.276	7.895	8.888	9.582	8.696	6.109	3.822	1.365
	Imposta Ires dell'esercizio	13.538	9.105	9.871	8.072	475			469
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.417.692	845.243	302.987	1.002.087	571.251	-1.385.226	103.817	-3.243.419
14	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI							25.954	0
	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti							25.954	

14	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	283.538	169.049	60.597	200.417	114.250	0	20.763	0
	Acc.to Riserva Obbligatoria	283.538	169.049	60.597	200.417	114.250		20.763	
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	123.070	98.774	98.709	39.610	51.173	35.805	0	0
	a) nei settori rilevanti	123.070	98.774	98.709	39.610	51.173	35.805		
16	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	37.805	22.540	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903	0
	Acc.to Volontariato Esercizio	37.805	22.540	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903	
17	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	760.625	428.094	90.153	585.024	304.907	271.592	55.196	0
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	402.819	78.425		308.302	13.793			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:								
	Fondo eserc. Corrente	300.000	300.000	82.073	250.000	250.000	250.000	54.988	
	Integrazione Attività Istituzionali		27.129						
	d) agli altri fondi								
	Fondo beneficenza speciale	20.000				40.000	21.592		
	F.do per la realizz.ne del Progetto Sud	37.805	22.540	8.080	26.722				
	Fondo Iniziative Comuni					1.114		208	
18	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	212.654	126.786	45.448	150.313	85.688	0	0	0
	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	212.654	126.786	45.448	150.313	85.688			
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0	0	0	-1.709.017	0	-3.243.419

A) ricordiamo che la svalutazione della partecipazione nella banca conferitaria pari ad € 2.000.000,00 è stata fatta direttamente tramite l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze presente nel patrimonio netto

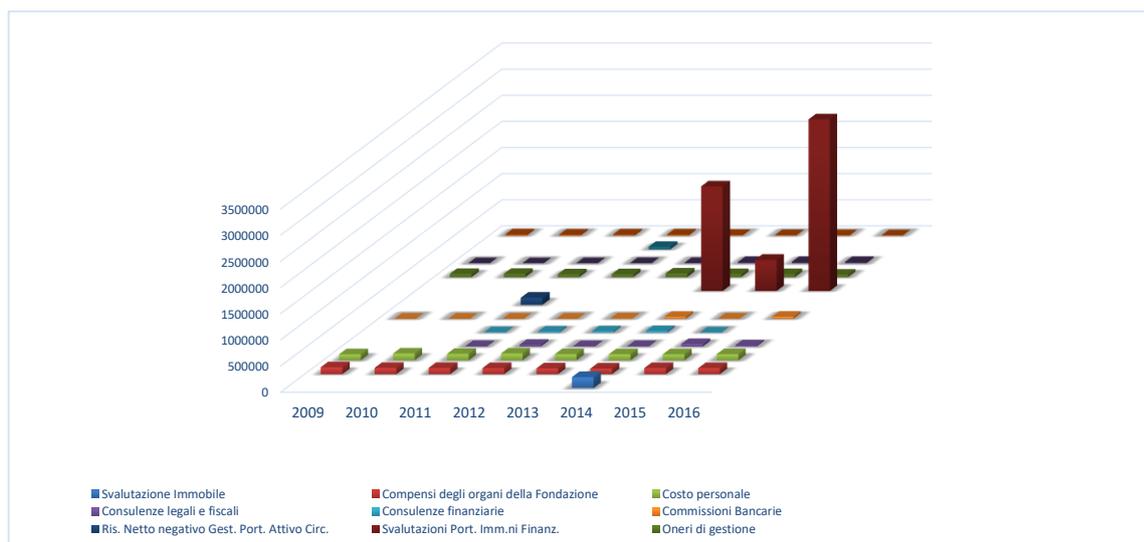
RENDIMENTO ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Proventi da dividendi su partecipazioni	875.520,00	583.680,00	614.400,00	552.960,00				
Dividendi su imm.ni finanziarie			148.819,25	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72	50.624,46
Strumenti finanziari non immobilizzati	959.386,00	596.394,00		468.145,00	462.269,00	619.743,00	331.428,39	260.870,61
Interessi Attivi	23.194,86	6.155,35	8.146,11	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16	21.496,96
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione			3.663,00	135.853,00	319.964,00	502.400,00	615.828,85	70.977,39

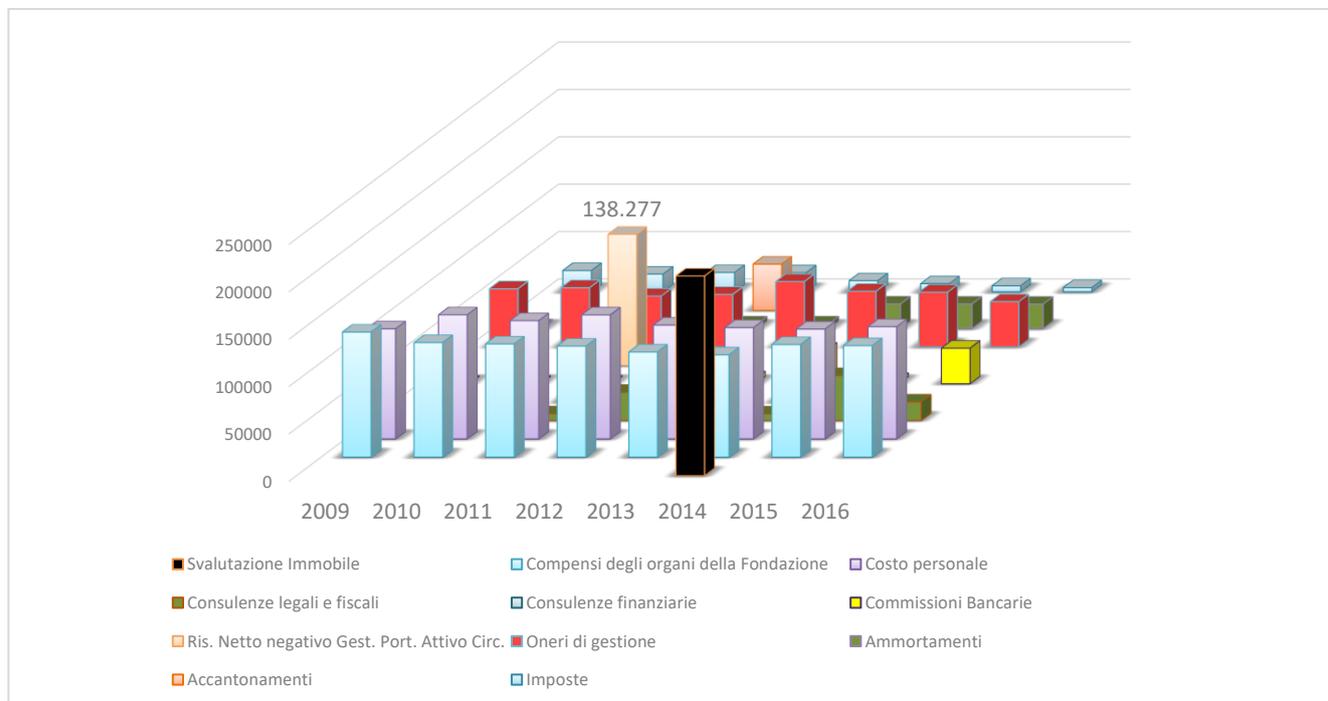


ONERI FONDAZIONE

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Svalutazione Immobile						210.615		
Compensi degli organi della Fondazione	132.104	121.063	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742
Costo personale	116.101	130.930	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326
Consulenze legali e fiscali			7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580
Consulenze finanziarie			6.298	19.323	25.501	30.000	3.554	
Commissioni Bancarie	507	475	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534
Ris. Netto negativo Gest. Port. Attivo Circ.			138.277					
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.						2.000.000	597.820	3.283.175
Oneri di gestione	61.434	62.509	53.742	55.515	69.004	58.753	57.775	47.849
Ammortamenti	1.830	1.094	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805
Accantonamenti				48.669				
Imposte	22.498	18.684	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384



Nella seconda rappresentazione grafica sono stati esclusi i valori delle svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.



1.2 Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio finanziario

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, tenuto conto dei valori di bilancio è il seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2016	2015
Azioni della società conferitaria	585.172,00	2.585.172,00
Strumenti finanziari	17.559.719,65	23.572.628,70
Liquidità	5.133.340,22	2.677.705,91
TOTALE	23.278.231,87	28.835.506,61

Il forte decremento di valore del patrimonio finanziario è sostanzialmente determinato dalla svalutazione delle azioni della banca conferitaria e dalla svalutazione delle azioni Banca Monte Paschi di Siena che erano state in precedenza immobilizzate.

1.2.2 Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

Dopo la vendita parziale della partecipazione in Carilo S.p.A., avvenuta a luglio 2005, la Fondazione a seguito del commissariamento della banca, nell'esercizio 2014, ha proceduto ad una svalutazione del valore delle azioni per un importo pari ad euro 2.000.000,00.

Nel presente esercizio, in relazione al nuovo aumento di capitale resosi necessario a seguito della perdita di esercizio di euro 28.165.162,74, come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione di Carilo S.p.A allegata alla convocazione dell'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2017, si è proceduto ad una ulteriore svalutazione delle azioni per un importo pari ad euro 2.000.000,00, pertanto ora la partecipazione risulta iscritta a bilancio per euro 585.172,00.

In data 28 marzo 2017 con assemblea straordinaria è stato deliberato il nuovo aumento di capitale sociale di Carilo S.p.A. per un importo di € 18.799.811,25 da sottoscrivere entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'offerta presso l'ufficio del registro e delle imprese di Ancona. Il costo per la Fondazione per sottoscrivere l'aumento è di € 1.005.788,00.

Qualora si procedesse alla sottoscrizione del nuovo capitale sociale, il capitale sociale di Carilo spa si attesterebbe in € 23.884.893,75 così suddiviso:

Nuova Banca delle Marche spa titolare di n. 5.319.306 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 22.607.050,50 pari a circa il 94,65% del capitale sociale, Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto titolare di n. 300.669 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 1.277.843,25 pari a circa il 5,35% del capitale sociale.

Qualora la Fondazione non aderisse alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale avendo il socio di maggioranza espresso la volontà di sottoscrivere l'aumento di capitale anche per l'inoptato, si avrebbe la seguente situazione:

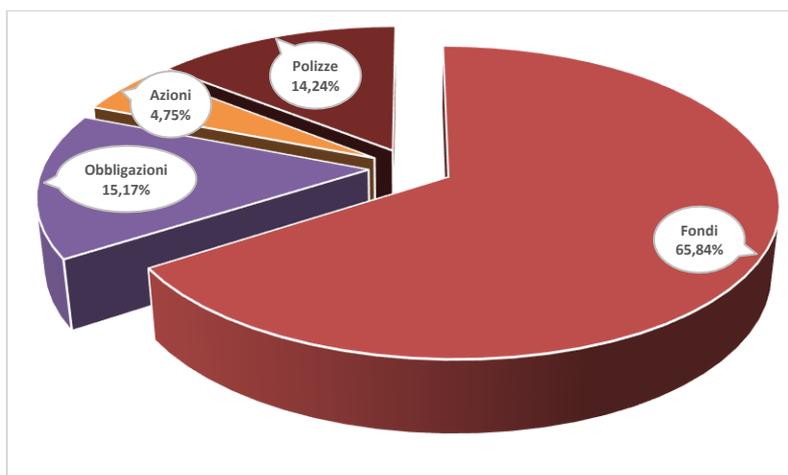
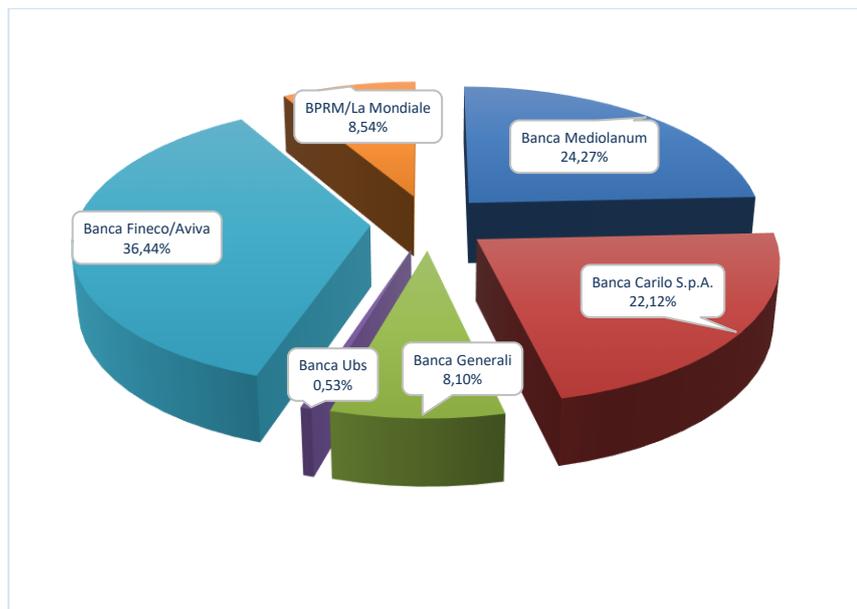
Nuova Banca delle Marche spa titolare di n. 5.555.962 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 23.612.838,50 pari a circa il 98,87% del capitale sociale;

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto titolare di n. 64.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 272.055,25 pari a circa il 1,13% del capitale sociale.

1.2.3 Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, sulla base dei valori di bilancio alla data del 31-12-2016 era così composto:

	Fondi	Obbligazioni	Azioni	Polizze	Totale
Banca Mediolanum	3.113.063	1.149.248			4.262.311
Banca Carilo S.p.A.	1.535.453	1.514.719	834.487		3.884.659
Banca Generali	1.421.935				1.421.935
Banca Ubs	92.893				92.893
Banca Fineco/Aviva	5.397.922			1.000.000	6.397.922
BPRM/La Mondiale				1.500.000	1.500.000
Totale	11.561.266	2.663.967	834.487	2.500.000	17.559.720



Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli gestori e relative tipologie e quotazioni a bilancio alla data del 31/12/2016:

BANCA MEDIOLANUM				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
FONDO MEG OPTIMAL INCOME EUR	GB00B933FW56	Fondo	249.987,50	249.658,84
MEDIOL.FLEX ITALIA	IT0004985112	Fondo	249.996,28	230.008,11
MEDIOL.FLEX STRATEGICO	IT0004986060	Fondo	249.996,28	248.106,21
FONDO JPMORGAN FUNDS	LU0091079839	Fondo	249.993,75	245.997,40
FONDO EUROPEAN CURRENCIES H	LU0239679102	Fondo	249.987,50	249.987,50
FONDO AMUNDI – GLOBAL AGGREG	LU0613077295	Fondo	249.993,75	243.624,93
FONDO JPM FINANCIALS BOND A	LU0710088351	Fondo	249.993,75	247.670,82
FONDO FUNDS AMUNDI-GLOBAL AG	LU0906522734	Fondo	249.993,75	249.993,75
FONDO GLOBAL MULTI ASSET INCO	LU0987487419	Fondo	249.987,50	249.987,50

FONDO SCHORODER INT.SELECT.	LU0995120242	Fondo	249.987,50	249.987,50
OWENS ILLINOIS 4,875% 31/3/2021	XS0908230781	Obbligazione	212.520,58	212.520,58
PIAGGIO 4,625% 30/04/2021	XS1061086846	Obbligazione	260.924,48	260.525,00
KAZAGRO NATIONAL HOLDING 3,25% 22/05/2019	XS1070363343	Obbligazione	249.247,30	249.247,30
				3.187.315,44

CASSA DI RISPARMIO DI LORETO				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	IT0000066123	Azione	201.431,21	118.910,00
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO	IT0000072618	Azione	199.584,00	135.856,00
LUXOTTICA AZIONI	IT0001479374	Azione	198.564,70	153.300,00
BRUNELLO CUCINELLI AZIONI	IT0004764699	Azione	250.805,15	250.805,15
BANCA POPOLARE MILANO	IT0005218380	Azione	200.827,65	71.141,40
EURIZON BILANCIATO EURO MULT.	IT0000380300	Fondo	246.245,08	244.369,58
EURIZON OBBLIGAZ.CEDOLA P.	IT0000380524	Fondo	250.000,00	247.178,29
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO P	IT0001052742	Fondo	249.995,00	249.995,00
EURIZON OBBL.EURO HIGH YIELD	IT0001280541	Fondo	249.995,00	249.995,00
EURIZON A PIU' 1219	IT0005045619	Fondo	49.995,00	48.682,24
BGF EURO CORPORATE BOND FUN	LU0162659931	Fondo	249.950,00	248.635,48
BGF EURO BOND FUND SICAV CL.E	LU0500207468	Fondo	249.950,00	246.597,03
BANCA INTESA 4% FIXF	IT0004940455	Obbligazione	513.528,08	513.528,08
BTP 01GN25 1,50%	IT0005090318	Obbligazione	98.930,48	98.930,48
CCT – EU 15FB24 TV	IT0005218968	Obbligazione	99.775,22	99.775,22
DEXIA CREDIOP 4,25%	XS0550715600	Obbligazione	347.872,78	343.038,44
EDP 4,125% FINANCE	XS0995380580	Obbligazione	50.000,00	50.000,00
				3.370.737,39

BANCA GENERALI				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
INVESCO PAN EUROP EQUITY	LU0028118809	Fondo	199.987,50	182.653,27
FI ITALY FUND EURO A	LU0048584766	Fondo	199.975,00	170.119,69
INVESCO PAN EUROP STRUC.	LU0119750205	Fondo	200.000,00	196.966,74
VO FAR EAST EQUITY USD	LU0137007026	Fondo	250.000,00	236.689,55
D INV I TOP EUROLAND EURO	LU0145644893	Fondo	199.977,50	191.116,32
SISF ASIAN EQUITY YIELD USD	LU0188439193	Fondo	250.000,00	250.000,00
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED	LU0915364714	Fondo	199.990,00	194.389,57
				1.421.935,14

UBS				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS	LU0507282001	Fondo	97.652,10	92.892,80
				92.892,80

FINECO				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
CARMIGNAC PATRIMOINE	FR0010135103	Fondo	349.952,00	324.073,18
CARMIGNAC E.ENTERPREN	FR0010149112	Fondo	249.976,00	246.186,92
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.	FR0010149120	Fondo	200.000,00	199.722,91
H2O MULTIBONDS RC	FR0010923375	Fondo	50.000,00	49.086,46
M&GDY DYNAMIC ALLOC.DIS EURO	GB00B96BHM03	Fondo	200.000,00	200.000,00
JANUS BALANCED FUND A USD	IE0004445015	Fondo	200.038,28	200.038,28
ANIMA ST.HIGH POT. EURO	IE00B07Q3W33	Fondo	200.000,00	194.890,35
PIMCO GIS INCOME E EUR HDG	IE00B8N0MW85	Fondo	200.000,00	200.000,00
ANIMA SFORZESCO A	IT0000380722	Fondo	124.992,00	124.992,00
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.	LU0095938881	Fondo	200.000,00	185.697,80
FRANKLIN INCOME A. DIS.	LU0098860793	Fondo	200.038,28	200.038,28
TEMPLETON M.EUROPEAN	LU0140363002	Fondo	249.985,00	222.053,18
BGF GLOBAL ALLOCATION E2 CAP	LU0147396450	Fondo	202.953,79	202.953,79
VONT.FD.EURO MILD.Y BD.	LU0153585566	Fondo	200.000,00	200.000,00
UBS (LUX) BOND EMERGING E.	LU0214904665	Fondo	200.000,00	185.809,85
MFS MERIDIAN GLOBAL TOTAL R	LU0219442380	Fondo	202.973,13	202.973,13
NORDEA 1 STABLE RETURN BP	LU0227384020	Fondo	200.000,00	195.541,68
EURIZON EASY FUND ABSOLUTE P	LU0230568445	Fondo	200.000,00	200.000,00
TEMPLETON GL.TOT.RET.	LU0300745725	Fondo	199.976,00	195.077,41
CARMIGNAC POR.CAPITAL	LU0336084032	Fondo	299.976,00	293.188,81
JPM INV.GLOBAL INCOM.	LU0395794307	Fondo	200.000,00	198.723,33
JPM G.INCOME HDG DIS.	LU0404220724	Fondo	199.976,00	186.416,50
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.	LU1046235062	Fondo	200.000,00	194.996,76
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.A.	LU1046235062	Fondo	200.000,00	197.311,08
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.	LU1201919856	Fondo	200.000,00	198.149,97
CANDRIAM BONDS EURO HIGH Y	LU1269890163	Fondo	200.000,00	200.000,00
CORE TARGET ALLC 50 E EU	LU1383333025	Fondo	200.000,00	200.000,00
AVIVA POLIZZA	8314213	Polizza	1.000.000,00	1.000.000,00
				6.397.921,67

BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA / LA MONDIALE				
Identificazione	NUMERO POLIZZA	TIPOLOGIA	Costo acquisto	Valutazione Bilancio 31/12/2016
LA MONDIALE EUROP.	7424574000	Polizza	1.500.000,00	1.500.000,00
				1.500.000,00

Il rendimento del portafoglio è stato il seguente

1. il rendimento cedolare netto delle polizze, dei fondi a cedola e dei titoli in portafoglio, immobilizzati e non, evidenziato che alcune posizioni non prevedono l'erogazione della cedola, ammonta complessivamente a € 311.495,07. Restano esclusi dal suddetto importo gli utili derivanti dall'attività di negoziazione per un importo pari a € 220.410,42.
2. il portafoglio nella sua globalità, escluse le azioni della banca conferitaria, tenuto conto dei rendimenti cedolari, dei proventi da negoziazione al netto delle perdite da negoziazione, delle svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto delle rivalutazioni, degli interessi attivi, delle commissioni da negoziazione e della svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie (Azioni Mps), ha registrato nell'anno un rendimento negativo di -€ 2.879.205,46 pari a -10,79%.
3. Se si esclude l'incidenza delle azioni Mps, il portafoglio, tenuto conto dei rendimenti cedolari,

dei proventi da negoziazione al netto delle perdite da negoziazione, delle svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto delle rivalutazioni, degli interessi attivi, delle commissioni da negoziazione, ha prodotto un rendimento di € 403.969,42, al netto delle imposte, pari ad un rendimento netto, in termini percentuali, dell' 1,76 %.

1.2.4. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa tenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che alla data del 31/12/2016 erano pari a € 5.133.340,22, sono stati mantenuti oltre che per sopperire alle ordinarie operazioni di gestione per l'attività di negoziazione degli strumenti finanziari e per stabilizzare il portafoglio alla luce della forte volatilità registrata soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

	2016	2015
Proventi da Titoli	531.905,49	1.656.136,87
Interessi e proventi assimilati	21.496,96	42.852,16
Risultato gestioni patrimoniali individuali		
Totale	553.402,45	1.698.989,03
Svalutazioni finanziarie	-3.619.920,84	-1.106.043,58
Rivalutazioni finanziarie	221.822,43	3.792,51
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie		
Perdita da negoziazioni titoli	-23.995,70	-48.510,48
Commissioni di negoziazione	-10.513,80	-65.070,38
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	-2.879.205,46	483.157,10

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle problematiche emerse negli scorsi esercizi relativamente all'investimento in titoli azionari ed obbligazionari, e nel rispetto del Regolamento per gli investimenti del patrimonio che è stato aggiornato nel corso del 2016 alla luce dell'accordo Acri-Mef, nell'anno 2017, ritiene che vada portato a compimento il processo di diversificazione e di stabilizzazione del portafoglio, privilegiando l'investimento in fondi comuni in luogo di titoli obbligazionari o azionari di singoli emittenti e privilegiando, all'interno di tale categoria, fondi con volatilità moderata.

In relazione all'andamento dei tassi di interesse che si presume permarranno bassi anche nell'anno 2017, il Consiglio ritiene inevitabile continuare nella strategia intrapresa ormai da alcuni anni, caratterizzata da un maggiore dinamismo nell'attività di negoziazione. Tale strategia si basa sul costante monitoraggio dei prodotti in portafoglio e dei mercati finanziari e sulla vendita degli strumenti che nel corso dell'esercizio maturano una plusvalenza.

Nell'anno 2017 naturalmente non si avrà alcun apporto nel conto economico dalla partecipazione in Carilo S.p.A.

Per quanto concerne il risultato atteso, è auspicabile che, dopo avere svalutato nel bilancio 2016 le azioni Mps immobilizzate, per € 3.283.174,88 e dopo avere svalutato i titoli ed i fondi non immobilizzati per € 336.745,96, nel 2017 sia possibile raggiungere l'obiettivo di un avanzo di gestione che seppur inferiore agli anni trascorsi, per le motivazioni di cui si è argomentato, consenta di mantenere un livello erogativo adeguato senza ricorrere all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

2 Bilancio di missione

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione nell'esercizio 2016 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2014-2016 e ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti, tenuto conto che alla data del 31/12/2016 non tutte le disponibilità erano state impegnate, le risorse sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	31%
Istruzione e Formazione	22%
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	47%
Totale	100,00

In tali ambiti, la Fondazione ha perseguito l'intento di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi privilegiando progetti con ricadute sociali di rilievo e garantendo l'erogazione a manifestazioni che hanno assunto il carattere della stabilità che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

2.1 Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2016 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	44.697,51
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	776.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	37.432,29
Totale Fondi	859.108,88
Erogazioni già deliberate	91.158,31
Totale Generale	950.267,19

2.2.2 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2016 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2016	37.432,29
Incrementi	
Decrementi	
Saldo al 31/12/2016	37.432,29

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla data del 31/12/2016 il fondo ammonta a complessivi euro 776.979,08.

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2016	1.006.979,08
Incrementi	
Decrementi	230.000,00
Saldo al 31/12/2016	776.979,08

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo nell'anno 2016 non è stato effettuato. Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 515.066,99.

Viene utilizzato su iniziativa del Centro di Servizio e del Comitato Regionale di Gestione, nell'esercizio è stato utilizzato per € 27.733,74 ed a bilancio ammonta a € 2.562,05.

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata attraverso la selezione dei progetti alla luce delle esigenze e dei bisogni preponderanti della comunità di riferimento. Ogni iniziativa è prima valutata per verificarne l'ammissibilità quindi esaminata per verificarne la meritevolezza alla luce anche dell'efficacia attesa.

Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili.

Successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, vengono coinvolti i soggetti con i quali si è iniziato un percorso sinergico (Comuni, Enti, Associazioni, ecc.).

2.2.6 Rendiconto delle erogazioni deliberate

La Fondazione nel corso dell'anno 2016 è riuscita a mantenere costante l'impegno erogativo.

In conclusione il 2016 ha visto la Fondazione mantenere inalterato il proprio ruolo di sostegno per i territori di Loreto e Castelfidardo attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto.

LORETO 2016	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Associazione Rassegna Internazionale Musica Sacra Lauretana - Attività ordinaria dell'Associazione - Realizzazione della Rassegna - Edizione 2016	16.000,00		
C.R.I. Comitato Locale Loreto A.P.S. - Acquisto ambulanza (III tranche 2016)			15.000,00
ASUR Marche Area Vasta 2 - Osp. Loreto - Servizio di Citologia - Acquisto strum. (III rata)			7.512,45
Centro Turistico Giovanile Val Musone - Passione Vivente - Ediz. 2016	2.000,00		
Master Enogastronomia		15.000,00	
Associazione Musicale Appassionata - Rassegna di concerti in Basilica	1.500,00		
Delegaz. Pontif. per il Santuario della S. Casa di Loreto - Mostra "La Misericordia nel pane, nella mani, nell'abbraccio" dell'artista bosniaco Safet Zec	5.000,00		
Banda Musicale "Città di Loreto" - Celebrazioni 150° di fondazione - Concerto del 21 Maggio 2016 - Raduno Pellegrinaggio Bande Prov. di Ancona - acquisto strumenti	1.500,00		
Confartigianato Imprese - Mostra di "Artigianato d'Arte" a Loreto in concomitanza con la mostra "Da Duccio a Canova" presso il Museo Antico Tesoro	1.000,00		
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Servizio di accoglienza e informazione ai turisti, ai pellegrini e ai cittadini	5.000,00		
Comune di Loreto - Realizzazione di tre incontri culturali con gli interventi di: Paolo Crepet, Vittorio Sgarbi e Barbara Alberti	4.500,00		
Comune di Loreto - Libera Università Lauretana - A.A. 2015-2016 e pubblicazione dei progetti didattici interdisciplinari - sostegno per favorire la partecipazione delle persone meno abbienti		3.000,00	
Associazione Culturale "Aldo Moro" - Gestione rivista telematica "L'Opinionista" e del portale web dell'associazione	500,00		
Gruppo Ricreativo Arcobaleno - Corso gratuito di teatro per bambini e allestimento spettacoli teatrali	1.000,00		
Associazione "Antonio Cifra" - Attività di animazione delle celebrazioni liturgiche nel Santuario Lauretano con l'esecuzione di opere da parte della Cappella Musicale della Santa Casa	4.000,00		
Gruppo di Volontariato Vincenziano - Sostegno a famiglie in situazioni di difficoltà economica			2.000,00
Mensa Lauretana della Carità - Fornitura pasti caldi a persone indigenti presso la sede della Mensa Caritas e mediante catering			15.000,00
Avis - Sezione di Loreto - 16° Concorso Borse di studio Avis Loreto per diffondere la cultura della donazione di sangue e dell'educazione delle giovani generazioni alla solidarietà			2.500,00
Ass. Onlus "Raggi di Speranza" - Accoglienza e ospitalità di minori provenienti dalle zone colpite da emissioni radioattive della Repubblica Bielorussa			3.500,00

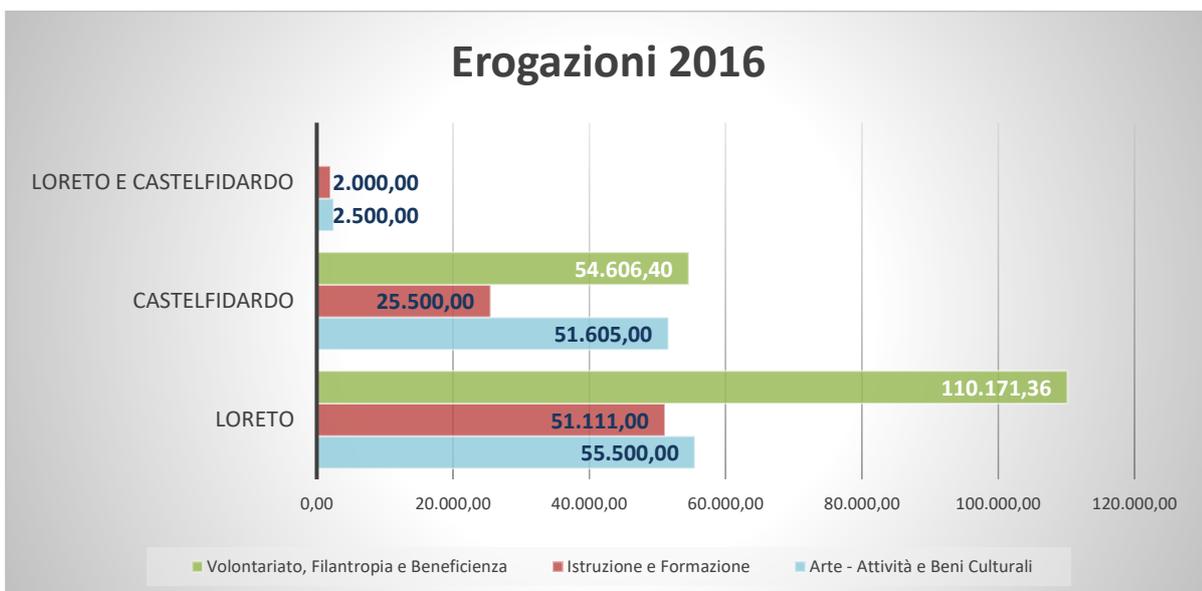
Centro Sociale e Ricreativo per anziani - Sostegno delle attività sociali e culturali del circolo anziani di Loreto			1.000,00	
Parrocchia San Flaviano - ospitalità sezione distaccata della Scuola di lingua italiana organizzata dalla C.R.I. di Loreto per extracomunitari residenti a Villa Musone			500,00	
Associazione Italiana Maestri Cattolici - Interventi di promozione e di formazione rivolti ai genitori per la diffusione delle competenze informatiche ed il superamento del "digital divide"			1.000,00	
Parrocchia Sacra Famiglia San Camillo - Permettere la partecipazione al centro estivo organizzato dalla parrocchia a bambini di età compresa tra 6 e 13 anni provenienti da famiglie con difficoltà economiche.			1.500,00	
Ass. Avuls di Loreto - Attività di volontariato (animazione, assistenza e compagnia) presso la "Casa Hernes", il "Centro Alice", l'Ospedale di Loreto e la struttura "Abitare il tempo" - Corso di formazione per i volontari			1.280,00	
L'Albero delle Stelle - Campi estivi "didatticamente" e progetto "Costruire per donare"			3.000,00	
Ass. Fratello Sole Italia - Inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate attraverso la coltivazione di un orto e la vendita di prodotti agricoli e artigianali			1.000,00	
Prelatura di Loreto - Giornata Mondiale della gioventù a Cracovia - Favorire la partecipazione di giovani provenienti da famiglie con disagio economico			1.000,00	
ASUR Marche Area Vasta 2 - Osp. Loreto - Chirurgia Orale - Integrazione Intervento per acquisto strumentazione			100,00	
Associazione Arma Aeronautica - Sezione "Generale Giulio Douhet" - Progetto di riqualificazione, ammodernamento e ampliamento del Museo Storico Aeronautico di Loreto	500,00			
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Rievocazione storica della Contesa della Mastelletta	500,00			
Associazione Familiari Alzheimer Marche Onlus - Attivazione di uno sportello "InformaAlzheimer" nel Comune di Loreto per aiuto e sostegno alle famiglie che si prendono cura di persone affette da demenza			2.000,00	
Parrocchia san Flaviano - "Scuola Materna Gesù Bambino" - Assunzione di un insegnante di sostegno		2.000,00		
Parrocchia san Flaviano - "Scuola Materna Gesù Bambino" - Acquisto di un "Kit Lim" - Lavagna Multimediale		800,00		
Parrocchia san Flaviano - "Scuola Materna Gesù Bambino" - Screening psicolinguistico per gli alunni della Scuola dell'Infanzia		600,00		
Comune di Loreto - Mostra "La Maddalena, tra peccato e penitenza" dal 3/9/2016 all'8/1/2017 - Museo Antico Tesoro della Santa Casa	7.500,00			
Società Cooperativa Sociale di tipo B "Lavoriamo insieme" - Progetto di inserimento sociale e lavorativo di persone disabili presso Hotel Tetlameya e Ristorante Zi Nene di Loreto			5.000,00	
Istituto Comprensivo "G. Solari" - Progetto di robotica rivolto agli studenti di tutte le classi della Scuola Primaria ed un percorso formativo per i docenti		5.154,00		
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile			29.409,60	
Allestimento aula informatica per studenti provenienti da zone terremotate di Visso, Ussita, ecc.		8.800,00		
Partecipazione alla realizzazione del progetto DCE MARCHE "I Cammini Lauretani"	5.000,00			
Istituto Comprensivo "G. Solari" -Dotazione classi di 12 Proiettori tipo TOCHHPICO		10.000,00		
Istituto Einstein Nebbia -Dotazione classi di video proiettori e cassa acustiche		5.757,00		
Fondazione Pro Hospice - Sostegno alle attività svolte			8.000,00	
Ass. Volontariato "Loreto Grande Cuore" - Acquisto di un furgone 9 posti per trasporto di soggetti deboli (anziani e diversamente abili)			7.000,00	
Mensa Lauretana della Carità - Fornitura di un pacco natalizio agli indigenti			2.869,31	
	55.500,00	51.111,00	110.171,36	216.782,36

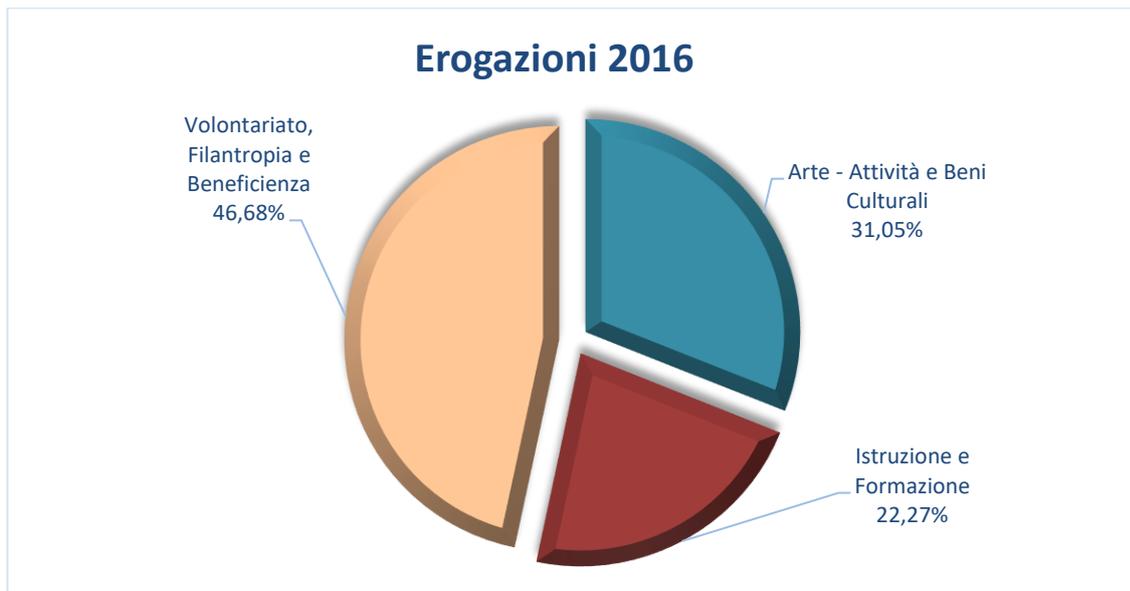
CASTELFIDARDO 2016	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Fondazione Ferretti	19.805,00		
Ass. Culturale Gervasio Marcosignori - Pubblicazione volume sulla vita artistica e professionale di Gervasio Marcosignori	5.500,00		
Parrocchia S. Agostino - Attività di aggregazione per giovani di Castelfidardo, favorendo la partecipazione dei cittadini non abbienti- Sostegno ai minori con disagio economico			2.000,00
Comune di Castelfidardo - Premio Int. della Fisarmonica - Ed. 2016	10.000,00		
Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo - Gestione dell'ufficio informazione turistica e culturale, assistenza e accoglienza turistica anno 2016	8.000,00		
Museo Internazionale della Fisarmonica - Progetto di valorizzazione del Museo, installazione vetrine auto-illuminanti, implementazione illuminazione e segnaletica	4.000,00		
Ass. Culturale Adartis - Allestimento spettacolo teatrale avente come tematica il problema del terrorismo	500,00		
Scuola Civica di Musica P. Soprani - Corsi vocali e strumentali per cori ed orchestre - Allestimento dell'Opera "La Vedova Allegra" di F. Lehar	2.000,00		
Ass. Culturale Musicale "7 note per Castelfidardo" - Acquisto strumentazione per l'attività concertistica dell'Orchestra	1.000,00		
Ass. Culturale "Castelfidardo for Music" - Corsi accademici per la formazione e l'alto perfezionamento degli strumenti a fiato	800,00		
Università delle III Età - Unitre - Unioversità delle tre Età - Realizzazione di corsi didattici, di attività culturali e laboratoriali		1.500,00	
Comune di Castelfidardo-Protezione Civile - Dotazione di una motopompa da utilizzare in caso di allegamenti ed esondazioni			2.000,00
Parrocchia Collegiata Santo Stefano - Attività Circolo Toniolo - Oratorio preadolescenti			3.500,00
Ass. Gruppo Raoul Follereau - Campo scuola estivo per disabili per favorire l'integrazione diffondere la cultura della solidarietà			2.000,00
Centro Caritas e Missioni - Implementazione del "Fondo di solidarietà" per il sostegno di famiglie in difficoltà economica e per la gestione della Mensa Caritas			14.000,00
Anffas Onlus Conero - Acquisto di attrezzature ed arredi per centro socio-educativo "Oasi dei Pavoni"			2.000,00
Avis Comunale di Castelfidardo - Donazione di un ecocardiografo al Poliambulatorio di Castelfidardo - Reparto di Cardiologia			3.000,00
Croce Verde Onlus - Acquisto ambulanza per attività di emergenza sanitaria nei comuni di Loreto, di Castelfidardo e di Osimo			3.000,00
Parrocchia SS. Annunziata Crocette - Realizzazione di un campo estivo montano rivolto a ragazzi delle Crocette e vicinanze finalizzato anche all'inclusione di disabili e di figli di nuclei familiari con difficoltà economiche			3.500,00
Ass. Montessori Onlus - Realizzazione del II Convegno Nazionale sulla pedagogia e il pensiero di Maria Montessori		1.000,00	
Istituto Comprensivo Mazzini - Laboratorio Teatrale e realizzazione di due spettacoli		1.000,00	
Istituto "A. Meucci" - Progetto "Responsabilità, salute, partecipazione sociale: Libera-mente insieme" (Educazione alla cittadinanza e alla legalità - Escursioni naturalistiche)		3.000,00	
Istituto "A. Meucci" - Giornale scolastico "Cronache dal Meucci - La scuola raccontata... dagli studenti"		1.000,00	

Ist. Compr. Soprani - Progetto formativo "Sulle ali della Musica"		2.000,00		
Istituto Suore S. Anna - Attività scolastica e formativa rivolta a 300 alunni della scuola materna e della scuola primaria - A.S. 2015-2016		16.000,00		
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile			19.606,40	
	51.605,00	25.500,00	54.606,40	131.711,40

LORETO E CASTELFIDARDO 2016	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Il Quotidiano in classe - Ediz. 2016		2.000,00		
Fondazione Ferretti - Ripristino delle porte interne della sede	2.500,00			
	2.500,00	2.000,00	0,00	4.500,00

	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Loreto	55.500,00	51.111,00	110.171,36	216.782,36
Castelfidardo	51.605,00	25.500,00	54.606,40	131.711,40
Loreto e Castelfidardo	2.500,00	2.000,00		4.500,00
	109.605,00	78.611,00	164.777,76	352.993,76





Alle somme erogate ai territori di Loreto e Castelfidardo va aggiunto l'importo erogato alla Fondazione con il Sud come da accordo Acri - Volontariato del 26.03.2010. L'importo viene determinato annualmente dall'Acri e comunicato alle Fondazioni.

Fondazione con il Sud	€ 11.762,00
-----------------------	--------------------

Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa
- Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

AL 31/12/2016

AL 31/12/2015

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	922.284,31	946.539,31
a) Beni Immobili Strumentali	593.642,55	593.642,55
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	3.779,03	4.101,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	11.161,30	16.345,30
e)costi pluriennali	37.500,93	56.249,93

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.174.089,21	8.201.892,59
b) Altre partecipazioni	585.172,00	2.585.172,00
d) Altri Titoli		
Dossier Cassa di Risparmio di Loreto	513.921,21	4.018.903,01
Dossier Banca Mediolanum spa	1.074.996,00	1.597.817,58

3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.970.802,44	17.955.908,11
a) Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Mediolanum		
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Banca Intesa		
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Carilo spa		
Strum.Finanz.Aff.Gest.Patrim.Banca Prov.Macerata		
b)Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	3.187.315,44	2.182.246,72
Dossier Banca Carilo spa	3.370.737,39	7.730.819,20
Dossier Finlabo	92.892,80	486.728,20
Dossier Banca Generali	1.421.935,14	2.143.537,04
Dossier Fineco	6.397.921,67	994.010,09
Dossier Banca Provincia di Macerata	1.500.000,00	4.418.566,86
c)Strumenti Finanziari non quotati:		
Dossier Banca Provincia di Macerata		
Dossier Banca Mediolanum spa		
Dossier Banca Carilo spa		

4 CREDITI	86.936,44	106.725,25
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debitori Diversi	579,94	51.427,02
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Irap	5.478,00	3.021,40
Credito Imposta Ires	6.324,00	3.608,00
Credito d'Imposta Fondo di Contrasto Povertà Educativa	25.885,67	

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.133.340,22	2.677.705,91
Banche	5.132.947,86	2.677.290,75
Cassa Contanti	351,16	373,96
Fondo Cassa Valori Bollati	41,20	41,20

6 RATEI E RISCOINTI ATTIVI	41.091,17	18.968,60
Ratei Attivi e Risconti Attivi	41.091,17	18.968,60

TOTALE ATTIVO	24.328.543,79	29.907.739,77
----------------------	----------------------	----------------------

PASSIVO	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
1 PATRIMONIO NETTO	23.235.537,75	28.478.956,31
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	9.235.615,19	11.235.615,19
d) Riserva obbligatoria	2.177.786,63	2.177.786,63
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.	2.571.964,26	2.571.964,26
f) Disavanzi Portati a Nuovo	-1.683.062,78	-1.683.062,78
g) Disavanzo dell'esercizio	-3.243.418,56	
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	859.108,88	1.176.002,64
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	776.979,08	1.006.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	37.432,29	37.432,29
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2011		
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2012		
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2013		
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2014		45.840,29
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2015		54.988,49
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2016	13.935,02	
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	5.255,88	5.255,88
Fondo Iniziative Comuni	506,61	506,61
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	48.668,83	48.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	37.810,65	31.465,45
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.810,65	31.465,45
5 EROGAZIONI DELIBERATE	91.158,31	59.942,00
a) nei settori rilevanti	91.158,31	59.942,00
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	2.562,05	30.295,79
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2010		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2011		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2012		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2013		11.998,51
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2014	658,74	16.393,97
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2015	1.903,31	1.903,31
7 DEBITI	53.697,32	82.408,75
Fatture da ricevere	3.624,28	22.364,11
Creditori Ritenute da versare	581,66	1.165,32
Imposta Irap		
Altri debiti	25.100,44	34.439,04
Dipendenti c/emolumenti	3.761,76	3.717,50
Dipendenti c/competenze	7.240,38	8.171,12
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.476,81	3.365,38
Contributi Inps dipendenti	4.899,00	4.748,00
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	2.182,78	2.438,28
Contributi Ricevuti		2.000,00
Banche c/addebiti da ricevere	2.830,21	
TOTALE PASSIVO	24.328.543,79	29.907.739,77

CONTO ECONOMICO

AI 31/12/2016

AI 31/12/2015

1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0,00	0,00
Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	0,00	0,00
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	311.495,07	422.296,11
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Div.e Prov.Ass.su immobilizzazioni finanziarie	50.624,46	90.867,72
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	260.870,61	331.428,39
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	241.907,38	1.276.692,92
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi Attivi	21.496,96	42.852,16
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	220.410,42	1.233.840,76
Abbuoni Attivi		
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-114.923,53	-504.431,07
Rivalutazioni Titoli	221.822,43	3.792,51
Svalutazione Titoli	-336.745,96	-508.223,58
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-3.283.174,88	-597.820,00
Svalutazione Partecipazione Carilo		
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.283.174,88	-597.820,00
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0,00	0,00
Svalutazione Immobile		
9 ALTRI PROVENTI	7.006,60	
Altri Proventi	7.006,60	
10 ONERI	401.345,20	486.548,81
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	117.742,00	118.938,01
b) Per il personale:	118.325,97	115.846,82
c) Per consulenti e collaboratori esterni:		
Consulenze legali e fiscali	19.580,14	47.360,02
Consulenze finanziarie		3.553,55
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie varie	37.533,81	3.584,99
Perdita da negoziazione titoli	23.995,70	48.510,46
f) Commissioni di negoziazione	10.513,80	65.070,38
g) Ammortamenti	25.805,00	25.910,00
h) Accantonamenti		
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	42.812,70	49.725,64
Spese di Cancelleria	818,23	2.084,27
Spese Postali	40,45	1.297,63
Spese Energia Elettrica	2.070,37	2.684,80
Spese Telefoniche	2.107,03	1.982,24
13 IMPOSTE	4.384,00	6.372,00
Imposta IMU dell'esercizio	2.550,00	2.550,00
Imposta Irap dell'esercizio	1.365,00	3.822,00
Imposta Ires dell'esercizio	469,00	
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-3.243.418,56	103.817,15
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI		25.954,29
Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti		25.954,29

14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		20.763,43
Acc.to Riserva Obbligatoria		20.763,43

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti		

16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		1.903,31
Acc.to Volontariato Esercizio		1.903,31

17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		55.196,12
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogaz.Settori Rilevanti Corrente		54.988,49
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni		207,63

18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2016 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 10 febbraio 2017 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate;
- le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1 gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli di codice civile concernenti:
 1. La redazione del bilancio, introducendo all'art.2423 il "rendiconto finanziario" e il c.d. **principio di rilevanza** secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
 2. I principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art.2423-bis il c.d. **principio di prevalenza della sostanza** in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
 3. Il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art.2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
 4. Il contenuto del conto economico, provvedendo all'art.2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
 5. Il contenuto del rendiconto finanziario con il nuovo art.2425-ter;
 6. I criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti

finanziari, al fair value;

7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:

- (art.2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniali, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n.139/2015 ha ora eliminati dall'art.2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n.139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art.2428);
- (art.2427 – bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

In relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, l'Acri ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, l'Acri è dell'avviso che le Fondazioni:

- ✓ Mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- ✓ Seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- ✓ Esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- ✓ In relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, l'ACRI pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, l'ACRI ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;

- per i titoli iscritti tra l'attivo circolante la valutazione è stata eseguita ai sensi dell'art.2426 co. 1 n.9 c.c., ovvero al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- la singolarità dell'attuale situazione della banca conferitaria ha orientato la Fondazione alla scelta di svalutare la partecipazione attraverso l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tale elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost.,art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle

fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del Dl 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di dividendi:
 - 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
 - 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre scorso, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1 gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all'art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all'imposta di bollo. Nell'anno 2015 ciò ha comportato per la Fondazione un maggiore esborso di € 37.229,50 per imposta di bollo e € 8.586,52 come imposta sulle transazioni finanziarie.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa.

In particolare, l'imposta in parola si applica, a decorrere dal 1 marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;

- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L'aliquota dell'imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L'aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalla direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall'imposta è l'acquirente e l'imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall'acquirente stesso.

L'imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2016. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'Iva, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all'unico immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio d'Amm.ne, sentita anche la Commissione Tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene nell'esercizio 2014, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,
- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva e al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20,00%.

2.Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod. civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Nel dettaglio i criteri di valutazione prevedono che vengano iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento, per le società conferitarie. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Loreto spa facente parte del gruppo Nuova Banca Marche è sempre stata iscritta al valore rilevato all'atto del conferimento.

Nella redazione del bilancio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di svalutare il costo della partecipazione iscritta in bilancio per € 2.000.000,00 ritenendo necessari applicare i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Il 30 dicembre 2015 con assemblea straordinaria rep.627 racc.461 Notaio Carlo Nicolò, si è concluso il commissariamento di Carilo spa a seguito di un aumento di capitale sociale di € 32.469.079,50 a copertura di perdite per € 20.315.658,37 relativa all'esercizio 2013 ed € 16.627.215,33 relativa all'esercizio dell'amministrazione straordinaria dall'01/01/2014 al 30/09/2015 nonché prevedendo un'ulteriore perdita di € 6.031.800,00 per il periodo 01/10/2015 – 31/12/2015. Tale aumento è stato interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Nuova Banca Marche spa, pertanto la sua partecipazione nella banca conferitaria è passata al 5,35% dell'intero capitale sociale di Carilo spa. Il capitale sociale della Carilo spa al 30 dicembre 2015 è stato determinato in Euro 43.432.587,00 ed è rappresentato da n.1.196.490 azioni nominative del valore nominale di euro 36,30. Nel mese di ottobre 2016 è stato depositato il bilancio dell'esercizio di amministrazione straordinaria dall'01/01/2014 al 31/12/2015 evidenziando una perdita complessiva di periodo di € 26.809.000,00 con una perdita di periodo 01/10/2015 – 31/12/2015 superiore alle previsioni infatti essa era stimata in € 6.031.800,00 risulta realizzata per € 10.181.705,87.

In data 20 marzo 2017 dal consiglio d'amm.ne di Carilo spa è stata convocata l'assemblea straordinaria. Lo stesso infatti, nella riunione del consiglio del 10 marzo 2017, nell'esaminare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, ha evidenziato l'esistenza di una perdita di periodo di €28.165.162,74 che, unita alla perdita pregressa relativa al periodo 1/10/2015-31/12/2015 pari a €10.181.705,87 non coperta, ha determinato una perdita complessiva di € 38.346.868,61 che, al netto delle riserve disponibili della società per un importo di € 11.035,93 ha generato una perdita netta per €38.335.832,68.

Vista la situazione della conferitaria per il bilancio 2016 il consiglio di amministrazione della fondazione ha deciso di procedere a svalutare ulteriormente la partecipazione nella banca conferitaria per € 2.000.000,00.

3.Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, criterio previsto all'art.10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001;

- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, criterio previsto all'art.10.7 del detto provvedimento;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

Per quanto riguarda l'individuazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al paragrafo 7.2 del Principio contabile n.20 del CNDC e del CNR è stato precisato, con riferimento ai titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, che le quotazioni di fine anno non sono considerate rappresentative dell'andamento del mercato, come previsto dal legislatore. In un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, l'assunzione della media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, come quello riferito all'ultima settimana o nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5. Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7. Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1.Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è

stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziata a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziata ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;
- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5. Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6. Fondo regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6. Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7. Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

9. Altri Proventi.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. Nell'esercizio 2014 il bilancio a seguito delle svalutazioni si è chiuso con disavanzo che deve essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali successivi così come previsto dal Protocollo 32429 del 15/04/2014 del Ministero dell'Economia delle Finanze. In tale protocollo viene inoltre stabilito che non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio sino a quando non siano stati totalmente coperti i disavanzi pregressi. La Fondazione, con atto motivato, può incrementare la percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Anche per l'esercizio 2016 il bilancio

presenta un disavanzo, che la Fondazione, così come per l'esercizio 2014 si obbliga a coprire negli esercizi successivi destinando in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali successivi.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Misure Fiscali D.Lgs 153/99

Con la revisione del regime fiscale previsto per la dismissione delle partecipazioni nelle società conferitarie introdotto da ultimo con il D.L. 143/2003, la Fondazione, in quanto avente patrimonio inferiore a € 200.000.000,00, potrà beneficiare "sine die" delle agevolazioni previste nell'art.12 del D.Lgs 153/99; pertanto anche le cessioni che saranno poste in essere nei prossimi esercizi fruiranno del regime di esenzione dalla tassazione.

ATTIVO:

1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 922.284,31.

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2016	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammortamento	Cons. 31/12/16
Beni Immobili	593.643	-	-	-	-	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	4.101	1.550		-		1.872	3.779
Altri Beni	16.345	-	-	-	-	5.184	11.161
Costi Pluriennali	56.250					18.749	37.501
TOTALI	946.539	1.550	-	-	-	25.805	922.284

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 1/01/2016
Beni Immobili	804.258	-	210.615	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	3.568	4.101
Altri Beni	26.897	-	-	10.552	16.345
Costi Pluriennali	93.748			37.498	56.250
TOTALI	1.208.772	-	210.615	51.618	946.539

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremila cento settanta quattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecento sei (mq.206) e metri quadrati trecento nove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nell'esercizio 2014 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, nell'esercizio 2014, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbucci;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof.Armando Ginesi;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);
8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70);
10. Da un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia;
11. Da un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c)beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri -h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri -h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già pagate e maturate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 2.174.089,21.

2.b) Partecipazioni - Euro 585.172,00

La posta rappresenta il valore di conferimento delle azioni della Carilo Cassa di Risparmio di Loreto Spa, che ammontano a n. 64.000 dopo la cessione di n. 116.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al netto della svalutazione di € 2 milioni effettuata nel bilancio 2014 e di € 2 milioni effettuata nel bilancio 2016.

Si forniscono inoltre i dati richiesti dal Ministero:

Sede: Via Solari n.21 – Loreto (AN),

Attività svolta: la società ha come fini statutarie la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme;

Risultato dell'ultimo esercizio 2016: perdita € 28.165.162,74;

Patrimonio netto 31.12.2016: € 7.840.732;

Quota Capitale Posseduta: 5,35%.

Il 28 marzo 2017 con assemblea straordinaria dei soci della Carilo spa Rep.1505 Racc. 1098 Notaio Carlo Nicolò di Loreto recante il seguente ordine del giorno:

1. Riferimenti sulla situazione patrimoniale individuale al 31 dicembre 2016 e proposta di copertura delle perdite mediante:

- *Utilizzo della riserva differenza di arrotondamento iscritta in occasione dell'aumento di capitale sociale del 30/12/2015 pari a euro 11.035,93 e riduzione del capitale sociale da euro 43.432.587,00 a euro 5.096.754,32 da attuarsi mediante riduzione proporzionale del valore nominale delle n.1.196.490 azioni emesse, rappresentanti l'intero capitale sociale, da euro 36,30 a euro 4,25 ciascuna ed appostazione ad apposita riserva della differenza da arrotondamento pari ad Euro 11.671,82;*
- *Contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo nominale pari ad Euro 18.799.811,25 (diciotto milioni settecento novantanovemila ottocento undici virgola venticinque) mediante emissione di n. 4.423.485 (quattro milioni quattro cento ventitremila quattrocento ottantacinque) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,25;*
- *Di offrire le nuove azioni ordinarie in opzione agli azionisti proporzionalmente al numero di azioni possedute ante aumento, con arrotondamento all'unità più vicina, ad un prezzo unitario di sottoscrizione pari al valore nominale.*

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Modifica dell'art.5 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

è stato deliberato il nuovo aumento di capitale sociale di Carilo spa per un importo di € 18.799.811,25 da sottoscrivere entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'offerta presso l'ufficio del registro e delle imprese di Ancona. Il costo per la Fondazione per sottoscrivere l'aumento è di € 1.005.788,00.

Qualora si procedesse alla sottoscrizione del nuovo capitale sociale, il capitale sociale di Carilo spa si attesterebbe in € 23.884.893,75 così suddiviso:

Nuova Banca delle Marche spa titolare di n.5.319.306 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 22.607.050,50 pari a circa il 94,65% del capitale sociale,

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto titolare di n.300.669 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 1.277.843,25 pari a circa il 5,35% del capitale sociale.

Qualora la Fondazione non aderisse alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale e avendo il socio di maggioranza espresso la volontà di sottoscrivere l'aumento di capitale anche per l'inoptato, si avrebbe la seguente situazione:

Nuova Banca delle Marche spa titolare di n.5.555.962 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 23.612.838,50 pari a circa il 98,87% del capitale sociale,

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto titolare di n. 64.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,25 ciascuna, per un totale di euro 272.055,25 pari a circa il 1,13% del capitale sociale.

2.d) Altri Titoli – Euro 1.588.917,21.

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritte tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni, nell'esercizio precedente sono state immobilizzate le azioni Monte Paschi di Siena spa essendo considerate per la Fondazione un investimento duraturo. Nell'esercizio 2015, essendo in presenza di una perdita di valore durevole dell'azione, il consiglio d'amm.ne aveva ritenuto necessario, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21, effettuare una svalutazione pari al 15% del valore complessivo, per un importo di € 597.820,00. Nell'esercizio 2016 il Monte dei Paschi di Siena ha lanciato un'operazione di aumento di capitale sociale pari ad € 5 Miliardi. Il 19 dicembre 2016 l'istituto ha comunicato di non aver raggiunto ordini di investimento sufficienti a raggiungere la somma di 5 miliardi di euro, necessaria a consentire il deconsolidamento dei non performing loan e il raggiungimento degli altri obiettivi di rafforzamento patrimoniale posti a base dell'operazione. Inoltre, non si sono concretizzate manifestazioni di interesse da parte di anchor investor disponibili a effettuare un investimento rilevante nella banca toscana, circostanza che ha influito negativamente sulle decisioni di investimento degli investitori istituzionali limitando significativamente gli ordini di sottoscrizione. Da ciò sono iniziate delle forti tensioni speculative che hanno indotto il Tesoro ad entrare nella compagine sociale della banca con contestuale sospensione della quotazione in borsa del titolo al fine di non causare il bail in del titolo.

In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 1.074.996,00:

Prodotto Finanziario	Capitale investito	Data sottoscrizione	Scadenza
Obbligazione Odebrecht 6,75%	€ 167.661,02	21/08/13	2022
Mediolanum Real Estate Fondo	€ 648.040,70	(valore immo.to)	
Obbligazione CGGFP France Renewable Energies 5,875%	€ 259.294,28	10/05/2014	2020
	€ 1.074.996,00		

- Portafoglio Carilo € 513.921,21:

Prodotto Finanziario	Capitale investito	Data sottoscrizione
Azioni Monte Paschi di Siena spa	€ 104.474,22	Inizio 01/04/2014
Rep.Italy Sett. 2023 USD 6,875%	€ 409.446,99	
	€ 513.921,21	

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 15.970.802,44.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 15.970.802,44.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza e fondi, sono detenuti in dossier presso Banca Provincia di Macerata, Banca Mediolanum spa, Banca Cassa di Risparmio di Loreto spa, Finlabo Investiment, Banca Generali e Banca Fineco spa.

Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 336.745,96 e la rivalutazione per € 221.822,43 relativa a dei fondi che negli anni precedenti erano stati sottoposti a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico)

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad €2.182.246,72.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati effettuati trasferimenti titoli dal dossier di Carilo spa per

€ 104.627,95, disinvestimenti € 1.085.287,96, investimenti € 1.999.925,00, è stata rilevata una svalutazione per € 30.968,57 ed una rivalutazione per € 16.772,30.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 3.187.315,44.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvestim. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutazioni 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
OWENS ILLINOIS 4,875% 31/3/2021	212.520,58	212.520,58			228.030,00			212.520,58
PIAGGIO 4,625% 30/04/2021	260.924,48	257.225,00			260.525,00	3.300,00		260.525,00
KAZAGRO NATIONAL HOLDING 3,25% 22/05/2019	249.247,30	235.775,00			250.150,00	13.472,30		249.247,30
MEDIOL.FLEX STRATEGICO	249.996,28	249.519,92			248.106,21		1.413,71	248.106,21
MEDIOL.FLEX ITALIA	249.996,28	246.546,21			230.008,11		16.538,10	230.008,11
MEDIOL.FLEX GLOBALE	249.996,26	236.969,51		236.969,51				
MEDIOLANUM FLEX SVIL.	249.996,28	249.996,28		249.996,28				
FF EUROPE H/Y A EURO	249.987,50	246.453,21		246.453,21				
DEUT. I EURO H/Y COR	249.987,50	247.241,01		247.241,01				
INTEL 4,8% USD 2041			104.627,95	104.627,95				
FONDO SCHORODER INT.SELECT.			249.987,50		250.010,25			249.987,50
FONDO JPMORGAN FUNDS			249.993,75		245.997,40		3.996,35	245.997,40
FONDO AMUNDI – GLOBAL AGGREG			249.993,75		243.924,93		6.368,82	243.624,93
FONDO GLOBAL MULTI ASSET INCO			249.987,50		250.414,76			249.987,50
FONDO FUNDS AMUNDI-GLOBAL AG			249.993,75		250.746,62			249.993,75
FONDO JPM FINANCIALS BOND A			249.993,75		247.670,82		2.322,93	247.670,82
FONDO EUROPEAN CURRENCIES H			249.987,50		252.426,80			249.987,50
FONDO MEG OPTIMAL INCOME EUR			249.987,50		249.658,84		328,66	249.658,84
	2.222.652,46	2.182.246,72	2.104.552,95	1.085.287,96	1.990.850,42	16.772,30	30.968,57	3.187.315,44

BANCA CARILO

Nell'anno 2005 è stato attivato un dossier con: Cassa di Risparmio di Loreto spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad € 7.730.819,20.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati fatti, disinvestimenti per € 5.529.832,24 è stato investito per € 1.444.840,78 è stata rilevata una svalutazione per € 230.574,35, una rivalutazione per € 60.111,95 e sono stati spostati dal portafoglio Carilo a favore del portafoglio Mediolanum fondi per € 104.627,95.

Il valore di bilancio finale ammonta a euro 3.370.737,39.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvest. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutaz. 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
EDP 4,125% FINANCE	50.000,00	50.000,00			57.431,54			50.000,00
CCT EU 15GN22 TV	4.318.851,40	4.318.851,40		4.318.851,40				
BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	201.431,21	165.440,00			118.910,00		46.530,00	118.910,00
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO	199.584,00	172.928,00			135.856,00		37.072,00	135.856,00
BANCA POPOLARE MILANO	200.827,65	182.358,00			71.141,40		111.216,60	71.141,40
EURIZON OBBLIGAZ.CEDOLA P.	250.000,00	246.974,18			247.178,27	204,11		247.178,29
UNICREDIT 2017 FIX-FLOAT	202.429,30	202.429,30		202.429,30				
DEXIA CREDIOP 4,25%	347.872,78	333.199,75			343.038,44	9.838,69		343.038,44
BANCA INTESA 4% FIXF	513.528,08	513.528,08			531.653,81			513.528,08
EURIZON OBBLIGAZ.E.HIGH Y.	250.000,00	248.472,68		248.472,68				

LUXOTTICA AZIONI	198.564,70	181.200,00			153.300,00		27.900,00	153.300,00
CAIXA CATALUNYA COV. 4,875	209.882,72	209.882,72		209.882,72				
RENAULT 4,65% 11/4/2016	247.085,22	247.085,22		247.085,22				
CCT – EU 15FB24 TV			99.775,22		99.925,53			99.775,22
EURIZON BILANCIATO EURO MULT.			246.245,08		244.369,58		1.875,50	244.369,58
EURIZON OBBL.EURO HIGH YIELD			249.995,00		250.118,35			249.995,00
BGF EURO CORPORATE BOND FUN			249.950,00		248.635,48		1.314,52	248.635,48
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO P			249.995,00		254.165,41			249.995,00
BGF EURO BOND FUND SICAV CL.E			249.950,00		246.597,03		3.352,97	246.597,03
INTEL 4,8% USD 2041	104.627,95	104.627,95		104.627,95				
BTP 01GN25 1,50%			98.930,48		99.604,57			98.930,48
VENETA BANCA 4,25%	303.110,92	303.110,92		303.110,92				
BRUNELLO CUCINELLI AZIONI	250.805,15	200.736,00			253.264,36	50.069,15		250.805,15
EURIZON A PIU' 1219	49.995,00	49.995,00			48.682,24		1.312,76	48.682,24
	7.898.610,93	7.730.819,20	1.444.840,78	5.634.460,19	3.403.872,01	60.111,95	230.574,35	3.370.737,39

BANCA PROVINCIA DI MACERATA

Nell'anno 2010 è stato attivato un dossier con: Banca Provincia di Macerata spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad €4.418.566,86.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati investimenti per €124.992,00 e trasferimenti di fondi al dossier Fineco per € 3.043.558,86.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 1.500.000,00.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvest. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutaz. 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
LA MONDIALE EUROP.	1.500.000,00	1.500.000,00			1.568.698,21			1.500.000,00
CARMIGNAC SECURITE	299.976,00	299.638,48		299.638,48				
CARMIGNAC PATRIMOINE	349.952,00	310.148,27		310.148,27				
CARMIGNAC E.ENTREPREN	249.976,00	229.306,39		229.306,39				
CARMIGNAC POR.CAPITAL	299.976,00	292.973,30		292.973,30				
RAIFF DACHFONDS SUEDETIROL	299.976,00	295.147,10		295.147,10				
GESTIELLE OBBL.C.ALETTI	199.992,00	197.232,37		197.232,37				
JPM G.BALANCED HDG AC	199.976,00	195.344,50		195.344,50				
TEMPLETON M.EUROPEAN	249.985,00	223.547,86		223.547,86				
TEMPLETON EM.MARKET	199.976,00	188.764,72		188.764,72				
TEMPLETON GL.TOT.RET.	199.976,00	185.166,76		185.166,76				
TEMPLETON GL.F.STRAT.	99.976,00	92.588,60		92.588,60				
JPM G.INCOME HDG DIS.	199.976,00	186.521,38		186.521,38				
TEMPLETON G.FUND.STRA	249.985,00	222.187,13		222.187,13				
FONDO ANIMA SFORZESCO			124.992,00	124.992,00				
	4.599.698,00	4.418.566,86	124.992,00	3.043.558,86	1.568.698,21			1.500.000,00

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad €2.143.537,04.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 967.853,98, investimenti per € 199.990,00, svalutazioni per € 24.913,69 e rivalutazione per € 71.175,77.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 1.421.935,14.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvest. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutazione 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED			199.990,00		194.389,57		5.600,43	194.389,57
INVESCO PAN EUROP STRUC.	200.000,00	195.196,63			192.174,37		3.022,26	196.966,74
INVESCO PAN EUROP EQUITY	199.987,50	176.181,69			182.653,27	6.471,85		182.653,27
MSS GLB FIXED INCOME OPP	149.977,50	149.977,50		149.977,50				
THE PAN EUROPE SMAL CAP OP	200.000,00	200.000,00		195.207,90				
DWS INVEST CHINA BONDS FUND	249.977,50	245.282,97		245.282,97				
FI ITALY FUND EURO A	199.975,00	186.410,69			170.119,69		16.291,00	170.119,69
VO-EMERGING MARK EQUITY	249.975,00	227.415,61		227.415,61				
M&GDY DYNAMIC ALLOC.DIS	149.970,00	149.970,00		149.970,00				
D INV I TOP EUROLAND EURO	199.977,50	190.414,93			191.116,32	701,39		191.116,32
VO FAR EAST EQUITY USD	250.000,00	215.281,63			236.689,55	21.407,92		236.689,55
SISF ASIAN EQUITY YIELD USD	250.000,00	207.405,39			262.292,42	42.594,61		250.000,00
	2.299.840,00	2.143.537,04	199.990,00	967.853,98	1.429.435,19	71.175,77	24.913,69	1.421.935,14

FINLABO INVESTMENTS SICAV

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBI spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad €486.728,20.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 397.120,50, e rivalutazioni per € 3.285,10.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 92.892,80.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvest. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutazione 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
FINLABO DYNAMIC EQUITY	400.439,00	397.120,50		397.120,50				
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS	97.652,10	89.607,70				3.285,10		92.892,80
	498.091,10	486.728,20		397.120,50		3.285,10		92.892,80

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad € 994.010,09.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati investimenti per € 4.580.995,48 trasferimenti di fondi dal dossier Banca Provincia di Macerata per € 2.721.334,49, disinvestimenti per € 1.889.649,91, svalutazioni per € 50.289,35 e rivalutazioni per €41.520,87.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 6.397.921,67.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2015	Sottoscriz. 31/12/2016	Disinvest. 31/12/2016	Valutazione Mercato 31/12/2016	Rivalutazione 31/12/2016	Svalutazione 31/12/2016	Valutazione Bilancio 31/12/2016
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS.	200.000,00	199.879,91		199.879,91				
JPM INV.GLOBAL INCOM.	200.000,00	198.134,06			198.723,33	589,27		198.723,33
UBS HIGH Y EURO P.DIS.	200.000,00	197.099,09		197.099,09				
ANIMA ST.HIGH POT. EURO	200.000,00	199.896,65			194.890,35		5.006,30	194.890,35
VONT.FD EURO MILD. Y.BD.	200.000,00	199.000,38		199.000,38				
CARMIGNAC SECURITE	299.976,00	299.638,48		299.638,48				
CARMIGNAC PATRIMOINE	349.952,00	310.148,27			324.073,18	13.924,91		324.073,18
CARMIGNAC E.ENTREPREN	249.976,00	229.306,39			246.186,92	16.880,53		246.186,92
CARMIGNAC POR.CAPITAL	299.976,00	292.973,30			293.188,81	215,51		293.188,81
RAIFF DACHFONDS SUEDTIROL	299.976,00	295.147,10		295.147,10				
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.			200.000,00		194.996,76		5.003,24	194.996,76
JPM G.BALANCED HDG AC	199.976,00	195.344,50		195.344,50				

TEMPLETON M.EUROPEAN	249.985,00	223.547,86			222.053,18		1.494,68	222.053,18
TEMPLETON EM.MARKET	199.976,00	188.764,72		188.764,72				
TEMPLETON GL.TOT.RET.	199.976,00	185.166,76			195.077,41	9.910,65		195.077,41
TEMPLETON GL.F.STRAT.	99.976,00	92.588,60		92.588,60				
JPM G.INCOME HDG DIS.	199.976,00	186.521,38			186.416,50		104,88	186.416,50
TEMPLETON G.FUND.STRA	249.985,00	222.187,13		222.187,13				
NORDEA 1 STABLE RETURN BP			200.000,00		195.541,68		4.458,32	195.541,68
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.			200.000,00		185.697,80		14.302,20	185.697,80
VONT.FD.EURO MILD.Y BD.			200.000,00		201.030,74			200.000,00
CANDRIAM BONDS EURO HIGH Y			200.000,00		200.922,41			200.000,00
EURIZON EASY FUND ABSOLUTE P			200.000,00		200.201,55			200.000,00
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.A.			200.000,00		197.311,08		2.688,92	197.311,08
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.			200.000,00		198.149,97		1.850,03	198.149,97
UBS (LUX) BOND EMERGING E.			200.000,00		185.809,85		14.190,15	185.809,85
CORE TARGET ALLC 50 E EU			200.000,00		203.780,02			200.000,00
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.			200.000,00		199.722,91		277,09	199.722,91
MFS MERIDIAN GLOBAL TOTAL R			202.973,13		207.997,78			202.973,13
BGF GLOBAL ALLOCATION E2 CAP			202.953,79		206.696,41			202.953,79
H2O MULTIBONDS RC			50.000,00		49.086,46		913,54	49.086,46
FRANKLIN INCOME A. DIS.			200.038,28		202.360,52			200.038,28
JANUS BALANCED FUND A USD			200.038,28		205.199,45			200.038,28
PIMCO GIS INCOME E EUR HDG			200.000,00		200.000,00			200.000,00
M&GDY DYNAMIC ALLOC.DIS EURO			200.000,00		201.929,76			200.000,00
ANIMA SFORZESCO A			124.992,00		125.845,93			124.992,00
AVIVA POLIZZA			1.000.000,00		1.000.000,00			1.000.000,00
	3.899.706,00	3.715.344,58	4.580.995,48	1.889.649,91	6.422.890,76	41.520,87	50.289,35	6.397.921,67

4. CREDITI – Euro 86.936,44

La posta è formata:

- dalla voce “erario c/imposte da rimborsare” per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell’applicazione della ritenuta a titolo d’acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. “Passivo, Sezione 3 –);
- dalla voce “credito IRES” per Euro 6.324,00 riguardante il credito relativo all’esercizio 2016, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all’anno 2017;
- dalla voce “credito IRAP” per Euro 5.478,00 riguardante il credito relativo all’esercizio 2016, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all’anno 2017;
- dalla voce “crediti diversi” per Euro 500,00 riguardante l’accredito del contributo del Comune di Loreto per il progetto DCE Marche e per € 79,94 riguardante il credito presente sulla carta di credito prepagata;
- dalla voce “credito d’imposta fondo di contrasto povertà educativa” per Euro 25.885,67 riguardante il credito d’imposta ex art.1 commi 392-394 della legge n.2018/2015 (legge di stabilità 2016) utilizzabile direttamente o tramite cessione ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi.

Tutti i crediti sono esigibili entro l’esercizio successivo.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE – Euro 5.133.340,22.

Le disponibilità liquide sono state valutate :

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 392,36;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 5.132.947,86: il valore di questa voce è costituito

dall'ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Carilo Spa di Loreto, Banca Mediolanum spa, Banca Generali, Banca Provincia di Macerata, Banca Fineco e Banca Ubs.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 41.091,17.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per €41.091,17.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 23.235.537,75.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 9.235.615,19.

E' una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

Nell'anno 2016 a seguito del perdurare della diminuzione del valore della partecipazione nella banca conferitaria è stata diminuita di una svalutazione pari ad € 2.000.000,00.

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.177.786,63.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2016	€ 2.177.786,63
Accantonamento a bilancio	€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 2.177.786,63

1 e) Fondo Mantenimento Integrità Economica del Patrimonio: Euro 2.571.964,26.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 15% dell'avanzo di esercizio come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra citato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2016	€ 2.571.964,26
Accantonamento a bilancio	€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 2.571.964,26

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 1.683.062,78.

Nell'esercizio non è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 25% dell'avanzo di esercizio come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2017, Protocollo N. 10836 in quanto l'esercizio 2016 si chiude con un disavanzo.

Consistenza al 1° gennaio 2016	€ 1.683.062,78
Accantonamento a bilancio	-€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 1.683.062,78

1 g) Disavanzo dell'esercizio: Euro 3.243.418,56.

Negli esercizi successivi detto disavanzo che verrà coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali successivi così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2017, Protocollo N. 10836. In tale decreto viene inoltre stabilito che non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio sino a quando non siano stati totalmente coperti i disavanzi pregressi. La Fondazione, con atto motivato, può incrementare la percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio sia di garantire continuità all'attività istituzionale.

Consistenza al 1° gennaio 2016	€ zero
Accantonamento a bilancio	-€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 3.243.418,56

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 859.108,88.

2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 776.979,08.

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2016 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2016	€ 1.006.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2016	€ 230.000,00
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 776.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 82.129,80.

Detta voce è così formata:

- per Euro 37.432,29 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l'erogazione effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 13.935,02 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2016 da destinare nell'anno 2017 ad attività erogativa;
- per Euro 5.255,88 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri;
- per Euro 506,61 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 48.668,83.

Il fondo oneri per contenzioso fiscale è stato istituito per fronteggiare le eventuali pretese erariali da sostenere a seguito della definizione del contenzioso relativamente alle annualità 1997 e 1998.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 37.810,65.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2015 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2016	€ 31.465,45
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	€ 6.403,12
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€ 57,92
Quota pagata nell'esercizio	
Consistenza al 31 dicembre 2016	€ 37.810,65

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 91.158,31.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 2.562,05.

Queste poste evidenziano, per l'anno di formazione, gli impegni all'erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti presso le Regioni a disposizione delle organizzazioni di volontariato, di cui si è in attesa, ancor oggi, delle norme attuative di applicazione. Per l'anno 2016 non è stato eseguito nessun accantonamento.

7. DEBITI – Euro 53.697,32.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 3.624,28 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.761,76 *dipendenti c/ emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.476,81 *erario c/ ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 4.899,00 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 25.100,44 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2016;
- per Euro 2.182,78 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 581,66 *creditori ritenute da versare* relativamente all'irpef lavoratori autonomi del mese di dicembre da versare;
- per Euro 7.240,38 relative a *dipendenti c/ competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 2.830,21 relative ad *addebiti da ricevere* da parte degli istituti di crediti per operazioni relative all'anno 2016.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 311.495,07.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 50.624,46;

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 260.870,61.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 241.907,38.

Interessi Attivi	€ 21.496,96
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€ 220.410,42

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro 114.923,52

In tale voce è riportato la svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tale svalutazioni:

Strumento finanziario	Svalutazione
The Pan Europe Smal Cap Op Euro	€ 3.022,26
Fi Italy Fund Euro A - Euro	€ 16.291,00
Nordea Flexible Fixed Inc. Ap	€ 5.600,43
Mediolanum Flex Italia I Pic	€ 16.538,10
Mediolanum Flex Svil. Ita I Pic	€ 1.413,71
Fondo JPMorgan Funds	€ 3.996,35
Amundi – Global Aggreg.She.Mld	€ 6.368,82
JPM Financials Bond Ai	€ 2.322,93
Fondo Meg Optimal Income Euro	€ 328,66
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	€ 1.875,50
BGF Euro Corporate Bond Fund – Sicav	€ 1.314,52
Banca Popolare Emilia Romagna	€ 46.530,00
Intesa San Paolo Ordinario	€ 37.072,00
Luxottica spa Azioni Ord. Euro	€ 27.900,00
Banco Popolare di Milano	€ 111.216,60
Eurizon A Più 1219	€ 1.312,76
BGF Euro Bond Fund Sicav Classe E	€ 3.352,97
Templeton Mutual European a Euro	€ 1.494,68
JPM Global Income Euro HDG Dis.	€ 104,88
Schoreder ISF European Equity Absolute	€ 5.003,24
Nordea 1 Stable Return BP	€ 4.458,32
JPM Global Macro Opportunities A Acc.	€ 14.302,20
Anima St.High Pat Euro	€ 5.006,30
Schoreder ISF European Equity Absolute	€ 2.688,92
Schoreder ISF QEP Global Absolute A.Acc.	€ 1.850,03
UBS (Lux) Bond Emerging Europe	€ 14.190,15
Carimgnac Securità A. Acc.	€ 277,09
H2O Multibonds RC	€ 913,54
Totale	€336.745,96

e delle rivalutazioni

Strumento finanziario	Rivalutazione
Invesco Pan Europ Struc. Equity Fund Euro A	€ 6.471,85
D Inv. I Top Euroland Euro Lc - Euro	€ 701,39
Vo Far East Equity USD C – Dollaro USA	€ 21.407,92
SISF Asian Equity Yield USD A1 – Dollaro	€ 42.594,61
Piaggio 4,625% 30/04/21	€ 3.300,00
Kazagro National Holding 3,255%	€ 13.472,30
Dexia Crediop 4,25%	€ 9.838,69
Brunello Cucinelli Azioni	€ 50.069,15

Eurizon Obbligazione Cedola Port	€ 204,11
Finlabo Dynamic Em.Mkts Pc	€ 3.285,10
Jpm Inv.Global Incom.	€ 589,27
Carmignac Patromoine A Eur Acc	€ 8.461,20
Carmignac Patromoine A Eur Acc	€ 5.463,71
Carmignac Euro Enterpreneuse	€ 16.880,53
Templeton Global Tot.Ret. A Euro	€ 9.910,65
Carmignac Portaf.Capital Plus	€ 215,51
Vontobel Em.Market Equity	€ 17.647,38
Fondo Deutsche Invest Euro High Yield Corporate	€ 2.746,49
Fondo Fidelity Fund European High Yield	€ 3.534,29
Fondo Gest.Obblig.Aletti Gestielle Sgr	€ 2.759,63
Fondo Deutsche Invest I China Bonds Nch	€ 2.268,65
Totale	€ 221.822,43

6. SVALUTAZ.RIVALUTAZ.NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 3.283.174,88.

In tale voce è riportato la svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati a seguito della perdita durevole del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tale svalutazione:

Strumento finanziario	Svalutazione
Azioni Monte dei Paschi di Siena	€ 3.283.174,88
Totale	€ 3.283.174,88

9.ALTRI PROVENTI – Euro 7.006,60.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Essi riguardano la modifica della tassazione relativa a due fondi del dossier Generali le cui movimentazioni sono avvenute nell'anno 2015.

10. ONERI – Euro 401.345,20.

La voce comprende:

a) Compensi Amministratori e Sindaci:

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 53.238,74
Consiglio Generale	€ 33.957,80
Collegio dei Revisori	€ 30.545,46
Totale	€ 117.742,00

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:*Composizione della Voce*

Salari e Stipendi per il Personale	€ 85.845,63
Rimborso Spese Dipendenti	€ 218,98
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 25.858,24
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2014	€ 6.403,12
TOTALE	€ 118.325,97

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2016.

Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2016 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:*Composizione della Voce*

Consulenze Fiscali	€ 7.380,14
Consulenze Finanziarie	€ zero
Consulenze Legali	€ 12.200,00
TOTALE	€ 19.580,14

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

Nella voce "consulenze legali" sono stati imputati i costi dell'anno relativi alla partecipazione nella banca conferitaria.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:*Composizione della Voce*

Commissioni bancarie varie	€ 37.533,81
Perdita da negoziazione titoli	€ 23.995,70
TOTALE	€ 61.529,51

f) Commissioni di negoziazione:*Composizione della Voce*

Commissioni di negoziazione	€ 10.513,80
TOTALE	€ 10.513,80

g) ammortamenti:*Composizione della Voce*

Ammortamento Altri beni	€ 5.184,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 1.872,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 18.749,00
TOTALE	€ 25.805,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.
- quota d'esercizio ammortamento costi pluriennali, aliquota 20%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 42.812,70
Spese Telefoniche	€ 2.107,03
Spese di Cancelleria	€ 818,23
Spese Postali	€ 40,45
Spese Energia Elettrica	€ 2.070,37
TOTALE	€ 47.848,78

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 42.812,70 è così suddivisa:

Contributo Acri 2016	€ 12.087,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 1.506,10
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 2.920,86
Costi Tassa Rifiuti	€ 949,00
Costi di rappresentanza	€ 2.450,00
Costi Affitto locali – Carilo spa	€ 16.450,11
Costi Pulizia	€ 3.235,44
Contributi Consulta Marchigiana	€ 239,50
Costi vari di gestione	€ 2.974,69
TOTALE	€ 42.812,70

13. IMPOSTE – Euro 4.384,00.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Irap calcolata per l'anno 2016 per € 1.365,00, IMU per €2.550,00 ed IRES per € 469,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro zero.

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 25% degli avanzi degli esercizi successivi.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro zero.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro zero.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura ai disavanzi anni precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2016 effettuato dalla fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2017. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2016 che non è stato effettuato in quanto essendo stato chiuso l'esercizio precedente con un disavanzo, si procede per il 25% dell'avanzo dell'esercizio alla sua copertura.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2016 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 37.301,88 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli € 7.275,34 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli");

È infine da rilevare che nell'anno 2016 è stata pagata iva sulle fatture d'acquisto non deducibile per € 32.609,91.

L'Organo Amministrativo visto che non è stato possibile eseguire l'accantonamento nell'esercizio per attività erogativa, in considerazione delle necessità del territorio ed al fine di garantire una capacità erogativa negli anni costante, propone di utilizzare per l'attività erogativa dell'anno 2017 € 250.000,00 utilizzando il fondo stabilizzazioni erogazioni. Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

RENDICONTO FINANZIARIO
Al 24° esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2016

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art.2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n.139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione, deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio Loreto		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2016		
	(3.243.419)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(114.924)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(3.283.175)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	25.805	
(Genera liquidità)	180.485	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(19.789)	
Variazione ratei e risconti attivi	22.122	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	6.346	
Variazione debiti	(28.712)	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	155.786	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	952.829	
Fondi erogativi anno precedente	1.266.241	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	313.412	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	922.284	
Ammortamenti	25.805	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	948.089	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	946.539	
(Assorbe liquidità)	1.550	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	2.174.089	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(3.283.175)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	5.457.264	
imm.ni finanziarie anno precedente	8.211.892	
(Genera liquidità)	(2.754.628)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	15.970.803	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(114.924)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	16.085.727	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	17.945.909	
(Genera liquidità)	(1.860.182)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti

(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(4.613.260)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	23.235.537	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(3.243.419)	
	26.478.956	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	28.478.956	
(Assorbe liquidità)	(2.000.000)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(2.613.260)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.455.634	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.677.706	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.133.340	

Controllo	5.133.340
Squadratura	0

Riepilogo sintetico:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	155.786	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(313.412)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	2.613.260	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.455.634	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.677.706	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.133.340	

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto chiuso al 31 dicembre 2016 (24° esercizio sociale)

Signori Soci della Fondazione,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e messo a nostra disposizione nei termini di legge, costituito:

1. dalla Relazione Consiglio di Amministrazione;
2. dalla Relazione Economico-Finanziaria;
3. dal Bilancio di Missione;
4. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
5. dal Rendiconto Finanziario.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto ed approvato nella seduta del 29 marzo 2017 dall'Organo Amministrativo in ossequio:

- alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153;
- ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive integrazioni;
- alle norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili;
- ai principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- alle indicazioni fornite nel Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 10 Febbraio 2017;
- alle indicazioni fornite dall'ACRI (prot. n.267 del 21 luglio 2014, ed aggiornamenti).

In particolare, il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate alla commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2016, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

- È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

- La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie postazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Il nostro esame, basato su verifiche a campione, ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del Bilancio e della relazione del Consiglio di amministrazione, nonché la corrispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del Bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare si dà atto:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di proprietà il cui importo era già stato adeguato al presumibile valore attuale e detenuto come bene di investimento;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Relativamente al valore di conferimento nella Cassa di Risparmio di Loreto già nell'esercizio 2014 era stata rilevata una svalutazione al fine di adeguare l'originario importo di iscrizione al presumibile valore attuale.

Quanto alla valutazione effettuata nel presente esercizio, il Collegio rileva che l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno procedere ad un'ulteriore svalutazione del valore delle azioni. Tale scelta è motivata dalla registrazione di nuove perdite da parte di Carilo spa maturate successivamente alla chiusura del suo commissariamento. In data 20 marzo 2017, infatti, la stessa banca conferitaria ha convocato l'Assemblea Straordinaria richiedendo ai soci un nuovo aumento di capitale sociale a seguito della perdita di esercizio di € 28.165.162,74. Per tale motivo l'Organo Amministrativo ha rilevato un'ulteriore svalutazione della partecipazione per € 2.000.000 imputata a patrimonio netto così come previsto dall'art.9 comma 4 del D.Lgs. 153/1999.

Anche per il titolo Monte dei Paschi di Siena già svalutato di euro 597.820,00 nel 2015 si è provveduto, nel 2016, ad effettuare un'ulteriore svalutazione di euro 3.283.174,88 in quanto come spiegato nella Nota Integrativa esistono concrete ragioni di una perdita durevole del titolo stesso, il quale è stato riportato in bilancio all'ultima quotazione di mercato disponibile.

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;
- i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti deliberati sono stati collegati ai progetti cui si riferiscono non potendo essere più iscritti tra i costi di funzionamento della Fondazione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in Bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri i quali non hanno subito incrementi e/o decrementi nel corso dell'esercizio;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti a cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari ad euro 23.235.537,75 risulta in decremento per euro 5.243.418,56 per effetto del disavanzo di esercizio per euro 3.243.418,56 e per l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 2.000.000,00 riserva utilizzata per la copertura della svalutazione della Cassa di Risparmio di Loreto.

Si dà atto che durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2016, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Amministrazione, la cui responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il nostro collegio si è insediato nel corso dell'esercizio 2016, più precisamente il 27 Settembre.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, dalla data di nomina, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- La fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell’attività svolta dalla Fondazione e alla sua struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante il riscontro positivo di informazioni acquisite e messe a disposizione dallo stesso Ente.

Dall’analisi dei documenti di bilancio dell’anno precedente è possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Si è potuto riscontrare che:

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell’assistenza contabile, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Inoltre:

- Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nello svolgimento dell’attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato “il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria”. elaborato in data 21/09/2011.

In particolare:

- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall’Organo Amministrativo informazioni sull’andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso dell’attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRU il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015;
- si dà atto che è in corso la procedura per l'adeguamento del regolamento sul funzionamento dell'assemblea dei soci volta ad uniformare il medesimo alla disciplina fondamentale e propedeutica;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 24^o esercizio evidenzia un risultato negativo di euro 3.243.418,56 (rispetto ad un avanzo di euro 103.817,15 dell'esercizio precedente, pari ad un decremento in termini assoluti di euro 3.347.235,71).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue:

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 922.284,31
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.174.089,21
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 15.970.802,44
Crediti diversi	€ 86.936,44
Disponibilità liquide	€ 5.133.340,22
Ratei e Risconti Attivi	€ 41.091,17
TOTALE ATTIVO	€ 24.328.543,77

PASSIVITÀ	
Patrimonio Netto	€ 23.235.537,75
Fondi per l'attività d'istituto	€ 859.108,88
Fondo per rischi ed oneri	€ 48.668,83
Trattamento di fine rapporto	€ 37.810,65
Erogazioni deliberate	€ 91.158,31
Fondo per il volontariato	€ 2.562,05
Debiti	€ 53.697,32
TOTALE ATTIVO	€ 24.328.543,79

SITUAZIONE ECONOMICA	
Dividendi e proventi assimilati	€ 311.495,07
Interessi e proventi assimilati	€ 248.913,98
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 560.409,05
Svalutazione titoli (al netto delle rivalutazioni)	€ 114.923,53
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	€ 3.283.174,88
Oneri e spese	€ 401.345,20
Imposte	€ 4.384,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 3.803.827,61
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 3.243.418,56

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando i corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli ordini Professionali.

L'attività svolta sul Bilancio d'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte ed ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di Bilancio così come predisposto dall'organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Loreto 13 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: **Giovanna Bortoluzzi**

Componente Effettivo: **Enrico Bussotti**

Componente Effettivo: **Giuseppe Tarozzi**